

ALLEGATO E AL VERBALE N. 3
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A-2- SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO//02 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. .2267/2021 DEL 09.08.2021

L'anno 2022 il giorno 19 gennaio del mese di novembre si è riunita in seduta telematica in teams la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/A-2- Settore scientifico-disciplinare M-STO/02 Storia Moderna - presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2267 del 2021 e composta da:

- Prof. Giuseppe Cirillo, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (Presidente)
- Prof.ssa Cinzia Cremonini, professore ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Prof. Salvatore Barbagallo, professore associato presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi dell'uomo... dell'Università degli Studi del Salento (Segretario)

I componenti della Commissione sono collegati con Google teams

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9,30

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9,30 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

1.CANDIDATO: ALONGE Guillaume

COMMISSARIO 1
Giuseppe Cirillo

TITOLI

- 1.Titolo: Feltrinelli giovani 2020. Valutabile;
- 2.Titolo: Abilitazione nazionale a professore di seconda fascia con relativi giudizi della commissione. Valutabile;
- 3.Titolo: Diploma di dottorato École Pratique des Hautes Etudes. Valutabile;
- 4.Titolo: Diploma di dottorato Istituto Scienze Umane. Valutabile

Valutazione sui titoli

Il candidato, che attualmente è vincitore di un post-dottorato triennale presso l'Università di Neuchâtel (SVI), ha conseguito nel 2013 il Dottorato di ricerca in "L'Europa e l'invenzione della Modernità" presso l'Istituto di Scienze Umane e Sociali di Firenze (in co-tutela con l'École Pratique des Hautes Etudes di Parigi). È stato titolare di tre borse post-dottorato.

Il candidato dichiara di aver svolto diversi incarichi didattici di insegnamento, oltre che presso l'Università di Aix-Marseille dove attualmente opera (dal 2018 al 2020), presso l'Università di Neuchâtel, l'Università di Paris VII Diderot, l'Università degli Studi di Torino (2016-2018).

Dal gennaio all'aprile 2016 ha collaborato ad un progetto di ricerca finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero dal titolo "Réformation et votations".

Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali ed internazionali.

Nel 2019 ha conseguito il premio Antonio Feltrinelli giovani, Sezione Storia e geografia, conferito dall'Accademia dei Lincei.

Nel 2010 gli è stato conferito il "Premio Optime" dall'Unione Industriale di Torino.

Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Associato per il settore il settore M-STO/02.

Relativamente ai titoli prodotti il giudizio è ottimo,

PUBBLICAZIONI

Titolo delle pubblicazioni:

1. *Ambasciatori. Politica e diplomazia nella Venezia del Rinascimento*, Roma, Donzelli, 2019.

La pubblicazione è una monografia, pubblicata per i tipi della Donzelli, sugli ambasciatori francesi nella Venezia del Rinascimento. Si tratta di agenti particolari: in buona parte vescovi francesi - esperti di antichità e che sanno leggere i manoscritti greci che in questo periodo abbondano, provenienti dall'Oriente- che si sono formati in un circolo ristretto. A Venezia sono utilizzati da Francesco I oltre che procurare manoscritti, libri e artisti da inviare in Francia, anche per tessere trame antispanole tra Francia, Venezia ed altri italiani.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

2. *Évangélismes croisés. L'entre-deux confessionnel en France et en Italie au XVI^e siècle*, Aix-en-Provence, Presses Universitaires de Provence, 2020,

La Monografia pubblicata per i tipi dell'Università di Provenza (2020), prende in esame prelati, poeti, cortigiani, predicatori, ambasciatori, condottieri e teologi, che partecipano al dibattito sulla riforma religiosa, ma che sono immersi nella cultura rinascimentale. L'humus culturale è lo sviluppo nell'Europa mediterranea, nel regno di Francia e poi nella penisola italiana, di una sensibilità spirituale a metà tra Roma e Wittenberg. Nasce un raffinato linguaggio religioso che aspira a rinnovare profondamente pratiche e credenze, salvaguardando l'unità del cristianesimo occidentale.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo

3. *Condottiero, cardinale, eretico. Federico Fregoso nella crisi politica e religiosa del Cinquecento*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2017,

Si esamina nella monografia la figura del cardinale e condottiero genovese Federico Fregoso. Condottiero, intellettuale, diplomatico, uomo vissuto tra Rinascimento e Riforma. Il cardinale e altri riformatori religiosi (come Margherita di Navarra) studiati dal candidato non sono eretici ma ancora si illudono che esista la possibilità di una terza via tra Riforma e Controriforma.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

4. R. Ruggiero (a cura di), *Relations diplomatiques franco-italiennes dans l'Europe de la première modernité. Communication politique et circulation des savoirs*, Lecce, Pensa Multimedia, 2020.

Si tratta dell'introduzione ad un volume, curato con R. Ruggiero, sulle relazioni diplomatiche franco-italiane della prima metà del Cinquecento.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

5. *L'albero e la croce. Evangelizzazione, miracoli e martirio nella missione gesuita in Giappone*, in «Rivista Storica italiana», 2021

Il saggio prende in esame missioni e missionari cattolici in Giappone. Grazie all'azione dei gesuiti e dei mercanti portoghesi il cattolicesimo attecchisce nell'arcipelago nipponico. Si distruggono i templi pagani ed al loro posto nascono le chiese; più tardi i gesuiti di fronte alle persecuzioni contro i cristiani sostituiscono la croce con l'albero.

Il giudizio sul contenuto del saggio è buono.

6. *Poesia ed evangelismo tra Italia e Francia: Luigi Alamanni, Antonio Caracciolo e Antonio Brucioli*, in «Italique», 2019.

Il saggio dimostra come un gruppo di intellettuali e poeti umanisti “*Luigi Alamanni, Antonio Caracciolo e Antonio Brucioli*”, siano anche al centro di un vivace dibattito sulla riforma della chiesa.

Il giudizio sul contenuto del saggio è buono.

7.G. Alonge, M. Camaioni, *Potere femminile e governo della religione nel Cinquecento. Margherita Paleologo duchessa di Mantova (1510-66)*, in «Rivista Storica italiana», 2017, vol. 129, pp. 369-416

Il saggio, scritto con M. Camaioni, prende in esame il rapporto tra il vescovo di Verona Giberti e la duchessa di Mantova, Margherita Paleologo. Intorno alla duchessa si innerva una importante rete evangelica italiana.

Il giudizio sul contenuto del saggio è più che buono.

8.G. Alonge, *Su Margherita di Navarra e l'evangelismo francese*, in «Rivista Storica italiana», 2015, n°127, n°2, pp. 532-51.

Il saggio indaga sul ruolo di Margherita di Navarra all'interno dell'evangelismo e dei progetti di riforma della chiesa cattolica in Francia.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

9. *Biographie et autobiographie dans le Livre du Courtisan de Baldassare Castiglione*, in *L'Atelier du Centre de recherches historiques* (CRH/EHESS) [En ligne], 21, luglio 2019.

Il saggio traccia una biografia di Baldassar Castiglione, l'autore del Cortigiano.

Il giudizio sul contenuto del saggio è più che buono.

10. *Dalla carità all'eresia: Il Divino Amore e il dissenso religioso nell'Italia del primo Cinquecento*, in «Rinascimento», 2014, n°54, pp. 187-210.

Il saggio indaga sulla confraternita del Divino Amore che si dirama da Genova, con reti iniziali di mercanti ed aristocratici genovesi, a Roma ed a Napoli. Si tratta di un istituto assistenziale e caritativo che ben presto vede l'adesione di molti esponenti, soprattutto a Napoli, del movimento riformatore di Valdes, a partire dai mercanti che appartengono al lignaggio genovese dei “Vernassa”.

Il giudizio sul contenuto del saggio è più che buono.

11. *Ludovico di Canossa, l'evangelismo francese e la riforma gibertina*, in «Rivista Storica italiana», 2014, vol. CXXVI, n°1, pp. 5-54.

Il saggio indaga su Ludovico Canossa tra evangelismo francese e la riforma del vescovo di Verona Giberti.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

12. *Il testamento di Ottaviano Fregoso: l'eredità politica e religiosa tra la rivolta popolare e il dominio di Andrea Doria*, in *Società e Storia*, 2013, n°142, pp. 617-647

Il saggio è dedicato ad Ottaviano Fregoso nel periodo del dibattito sulla riforma della chiesa in una Genova che ormai si avvia verso la signoria di Andrea Doria.

Il giudizio sul contenuto del saggio è più che buono.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: N. 12 pubblicazioni

Valutazione sulla produzione complessiva

Con riferimento alla produzione scientifica, il candidato presenta 12 pubblicazioni. Lo studioso si caratterizza soprattutto come un esperto dell'evangelismo italiano. Questi temi compaiono in due monografie (*Evangelismes croisés. L'entre-deux confessionnel...*, 2020; *Condottiero, cardinale, eretico...*, 2017) ed in diverse altre pubblicazioni (nn. 6, 7, 8, 11,12). Si esamina la figura del cardinale e condottiero genovese Federico Fregoso. Condottiero, intellettuale, diplomatico, uomo vissuto tra Rinascimento e Riforma. Il cardinale e altri riformatori religiosi (come Margherita di Navarra e Margherita Paleologo, duchessa di Mantova) studiati dal candidato non sono eretici, ancora si illudono che esista la possibilità di una terza via tra Riforma e Controriforma (vedi la pubblicazione n. 7 e 8). Solo la monografia del 2019 (pubblicazione n. 1 *Ambasciatori. Politica e diplomazia nella Venezia del Rinascimento*, Roma, Donzelli, 2019.) ed il volume curato con R. Ruggiero, pubblicazione n. 4 (*Relations diplomatiques franco-italiennes dans l'Europe de la première modernité. Communication politique et circulation des savoirs*, 2020) fuoriescono da una prospettiva troppo calata sulla tradizione dell'evangelismo di inizio Cinquecento.

Relativamente alla produzione scientifica, il giudizio è ottimo, così come ottime risultano l'interpretazione storiografica, l'uso delle fonti, il rigore metodologico della ricerca e la capacità di riflessione critica.

Le pubblicazioni prodotte sono di rilevante interesse. Il giudizio sulle pubblicazioni del candidato è ottimo.

COMMISSARIO 2. Cinzia Cremonini

1.CANDIDATO: ALONGE Guillaume

TITOLI

1. Titolo: Feltrinelli giovani 2020. Valutabile;
2. Titolo: Abilitazione nazionale a professore di seconda fascia con relativi giudizi della commissione. Valutabile;
4. Titolo: Diploma di dottorato Ecole Pratique des Hautes Etudes. Valutabile;
5. Titolo: Diploma di dottorato Istituto Scienze Umane. Valutabile

Valutazione sui titoli

Il candidato ha conseguito nel 2013 il Dottorato di ricerca in "L'Europa e l'invenzione della Modernità" presso l'Istituto di Scienze Umane e Sociali di Firenze (in co-tutela con l'École Pratique des Hautes Etudes di Parigi).

Tra 2011 e 2020 ha ottenuto varie borse o assegni post-dottorato presso diverse università o centri di ricerca (Pisa, Firenze, Torino, Venezia, Ginevra,).

Dal 2017 al 2019 è stato «Attaché temporaire d'enseignement et de recherche» presso l'università di Aix-Marseille.

Dal curriculum si evince che il candidato ha svolto tra 2015 e 2020 incarichi didattici di insegnamento in vari atenei italiani e stranieri (presso l'Università di Aix-Marseille, presso l'Università di Neuchâtel, l'Università di Paris VII Diderot, l'Università degli Studi di Torino).

Tra gennaio e 2016 ha collaborato al progetto di ricerca intitolato "Réformation et votations", finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero.

Ha partecipato a convegni nazionali ed internazionali in qualità di relatore.

Nel 2010 ha conseguito il "Premio Optime" conferito dall'Unione Industriale di Torino e nel 2019 il premio Antonio Feltrinelli giovani, Sezione Storia e geografia, conferito dall'Accademia dei Lincei.

Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Associato per il settore 11/A2 (Storia Moderna).

Nel 2019 ha ottenuto una borsa triennale post-dottorato presso l'Università di Neuchâtel.

Relativamente ai titoli prodotti il giudizio è ottimo.

PUBBLICAZIONI

Titolo delle pubblicazioni:

1. *Ambasciatori. Politica e diplomazia nella Venezia del Rinascimento*, Roma, Donzelli, 2019; Monografia, Valutabile;

La monografia, pubblicata presso Donzelli, si avvale di una approfondita ricerca condotta su fonti italiane e francesi concernenti il mondo della diplomazia del primo Cinquecento. L'autore segue le vicende di alcuni agenti diplomatici nella Venezia del Rinascimento tentando di superare la tradizionale separazione tra politica e vita religiosa, e apportando conoscenze con competenza e chiarezza espositiva.

Il giudizio sul volume è ottimo

2. *Évangélismes croisés. L'entre-deux confessionnel en France et en Italie au XVI^e siècle*, Aix-en-Provence, Presses Universitaires de Provence, 2020, Monografia, Valutabile;

Il volume riprende e amplia tutti gli elementi che, a partire dalla ricerca per il dottorato hanno caratterizzato l'attività storiografica del candidato interessato a sondare nelle più riposte pieghe il substrato culturale e religioso della riforma protestante in Francia e in Italia nel XVI secolo, avvalendosi di ricerche su singole figure di cortigiani, predicatori, teologi, diplomatici che insieme contribuiscono a costruire una sorta di paesaggio collettivo. Il risultato è una monografia che restituisce spessore e complessità ai cambiamenti e alle permanenze nelle pratiche religiose e nel linguaggio.

Il giudizio sui contenuti del volume è ottimo

3. *Condottiero, cardinale, eretico. Federico Fregoso nella crisi politica e religiosa del Cinquecento*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2017, Monografia, Valutabile;

Oggetto della monografia è la figura del condottiero, poi cardinale, Federico Fregoso, patrizio genovese, che visse al tempo delle Guerre d'Italia e svolse anche mansioni di carattere diplomatico passando dall'Italia alla Francia, dalla vita militare a quella religiosa. In questo caso la forma biografica serve al candidato per dar corpo a tutto un mondo, per ridipingere lo scenario su cui si stagliano gli eventi e le molte figure di inizio Cinquecento, legati alla Riforma e alle molte trasformazioni della politica europea.

Il giudizio su metodo e contenuti è ottimo

4., R. Ruggiero (a cura di), *Relations diplomatiques franco-italiennes dans l'Europe de la première modernité. Communication politique et circulation des savoirs*, Lecce, Pensa Multimedia, 2020, Valutabile

Si tratta di una co-curatela (insieme con Raffaele Ruggero), frutto di un convegno internazionale in cui sono stati dibattuti attraverso i temi della diplomazia europea nel momento del suo nascere, gli elementi che hanno caratterizzato il cambio di prospettiva culturale e della sensibilità a cavallo tra Quattro e Cinquecento, dunque, nella primissima età moderna e nel periodo della Riforma. Il candidato ribadisce nell'Introduzione la necessità di superare un approccio vincolato alle ricerche nazionali e di cogliere la circolazione di temi e prospettive in un ambito europeo. Il candidato oltre a firmare l'introduzione ha pubblicato nel volume una ricerca sull'incarico conferito a Gabriel Lutrez d'Aramon, diplomatico francese a Venezia nell'Italia di Carlo V, mettendo in controluce le contaminazioni culturali e politiche di un'epoca complessa.

5., *L'albero e la croce. Evangelizzazione, miracoli e martirio nella missione gesuita in Giappone*, in «Rivista Storica italiana», 2021, Valutabile:

Il saggio, pubblicato sulla «Rivista Storica Italiana», ricostruisce, attraverso le fonti della Compagnia di Gesù, il cosiddetto «secolo cristiano» in Giappone. Il candidato rileva come, concentrandosi sul tema dell'evangelizzazione cattolica grazie alla collaborazione tra i Gesuiti e i mercanti lusitani, emerga uno spirito religioso rivolto a tutti gli strati sociali.

Il giudizio sui contenuti è buono.

6., *Poesia ed evangelismo tra Italia e Francia: Luigi Alamanni, Antonio Caracciolo e Antonio Brucioli*, in «Italique», 2019, Valutabile;

Il saggio prende in esame le biografie e il contributo culturale di tre figure (Alamanni, Caracciolo e Brucioli) appartenenti ai circoli letterari e umanisti che furono al centro di un vivace dibattito sulla riforma della chiesa.

Il giudizio sul contenuto del saggio è buono.

7.G. Alonge, M. Camaioni, *Potere femminile e governo della religione nel Cinquecento. Margherita Paleologo duchessa di Mantova (1510-66)*, in «Rivista Storica italiana», 2017, vol. 129, pp. 369-416, Valutabile;

Il saggio pubblicato sulla «Rivista Storica Italiana» è scritto in collaborazione con M. Camaioni (nella nota di apertura si precisano le parti prodotte dai singoli autori). Il testo esamina nei più riposti det-

tagli la figura della duchessa di Mantova Margherita Paleologo e il rapporto con il vescovo di Verona Giberti. Il saggio studia anche la rete evangelica ad essa legata.

Il giudizio sulle parti del saggio attribuibili al candidato è più che buono.

8.G. Alonge, *Su Margherita di Navarra e l'evangelismo francese*, in « Rivista Storica italiana », 2015, n°127, n°2, pp. 532-51, Valutabile;

Il saggio ricostruisce il ruolo di Margherita di Navarra, sorella di Francesco I di Valois all'interno della cerchia di filologi e umanisti francesi interessati al rinnovamento della spiritualità e della vita religiosa negli anni dei progetti di riforma della chiesa cattolica in Francia.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

9.: *Biographie et autobiographie dans le Livre du Courtisan de Baldassare Castiglione*, in *L'Atelier du Centre de recherches historiques (CRH/EHESS)* [En ligne], 21, luglio 2019 ; Valutabile;

Il saggio traccia una biografia di Baldassar Castiglione e propone l'idea che la lunga stesura de *Il Cortegiano* vada letta quale una sorta di fotografia in movimento di un mondo aristocratico in cambiamento.

Il giudizio sul contenuto del saggio è buono.

10. *Dalla carità all'eresia: Il Divino Amore e il dissenso religioso nell'Italia del primo Cinquecento*, in «Rinascimento», 2014, n°54, pp. 187-210.

Il saggio si occupa dei legami esistenti tra la confraternita del Divino Amore di Genova e le *elites* aristocratiche e mercantili genovesi presenti a Napoli e Roma in cui erano penetrate le idee riformatrici valdesi.

Il giudizio sul contenuto del saggio è più che buono.

11. *Ludovico di Canossa, l'evangelismo francese e la riforma gibertina*, in «Rivista Storica italiana», 2014, vol. CXXVI, n°1, pp. 5-54.

Il saggio si concentra sulla figura e le abilità diplomatiche e politiche del veronese Ludovico di Canossa, alto prelato e legato in Francia cui Luisa di Savoia affidò la politica estera nei difficili anni successivi alla sconfitta francese a Pavia.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

12. *Il testamento di Ottaviano Fregoso: l'eredità politica e religiosa tra la rivolta popolare e il dominio di Andrea Doria*, in *Società e Storia*, 2013, n°142, pp. 617-647

Il saggio è dedicato ad Ottaviano Fregoso sullo sfondo della Genova di inizio Cinquecento, tra le discussioni riguardanti la Riforma le trasformazioni che porteranno all'affermazione di Andrea Doria.

Il giudizio sul contenuto del saggio è più che buono.

Valutazione sulla singola pubblicazione

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Le 12 pubblicazioni presentate dal candidato (tra cui 3 monografie) vertono su temi legati alla storia della diplomazia, della chiesa e dell'evangelismo sondati sia dal punto di vista politico che culturale, con alcuni approfondimenti sul mondo della corte come si nota nei contributi 7 -8 e 9. Attraverso le ricerche effettuate il candidato si profila come studioso di spessore soprattutto nell'ambito degli studi sull'Evangelismo italiano e francese, capace di dar corpo alle sfumature culturali che il linguaggio della Riforma aveva introdotto nel primo Cinquecento. La produzione del candidato appare solida e si avvale di ricerche pubblicate in rilevanti sedi italiane e straniere, con articoli su riviste di fascia A. La valutazione è ottima anche se si sottolinea la concentrazione della ricerca su temi legati alla primissima età moderna.

COMMISSARIO 3

Salvatore Barbagallo

1.CANDIDATO: ALONGE Guillaume

TITOLI

- 1.Titolo: Feltrinelli giovani 2020. Valutabile;
- 2.Titolo: Abilitazione nazionale a professore di seconda fascia con relativi giudizi della commissione. Valutabile;
- 3.Titolo: Diploma di dottorato Ecole Pratique des Hautes Etudes. Valutabile;
- 4.Titolo: Diploma di dottorato Istituto Scienze Umane. Valutabile

Valutazione sui titoli

Il candidato, che attualmente è vincitore di un post-dottorato triennale presso l'Università di Neuchâtel (SVI), ha conseguito nel 2013 il Dottorato di ricerca in "L'Europa e l'invenzione della Modernità" presso l'Istituto di Scienze Umane e Sociali di Firenze (in co-tutela con l'École Pratique des Hautes Etudes di Parigi). È stato titolare di tre borse post-dottorato.

Il candidato dichiara di aver svolto diversi incarichi didattici di insegnamento, oltre che presso l'Università di Aix-Marseille dove attualmente opera (dal 2018 al 2020), presso l'Università di Neuchâtel, l'Università di Paris VII Diderot, l'Università degli Studi di Torino (2016-2018).

Dal gennaio all'aprile 2016 ha collaborato ad un progetto di ricerca finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero dal titolo "Réformation et votations".

Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali ed internazionali.

Nel 2019 ha conseguito il premio Antonio Feltrinelli giovani, Sezione Storia e geografia, conferito dall'Accademia dei Lincei.

Nel 2010 gli è stato conferito il "Premio Optime" dall'Unione Industriale di Torino.

Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Associato per il settore I

Relativamente ai titoli prodotti il giudizio è ottimo,

PUBBLICAZIONI

1. *Ambasciatori. Politica e diplomazia nella Venezia del Rinascimento*, Roma, Donzelli, 2019.

Il libro compendia i risultati di un'ottima ricerca condotta su i diplomatici del re di Francia presso la Corte del Doge di Venezia nel corso del Rinascimento. Questi ambasciatori sono nella maggior parte dei casi vescovi francesi che riescono a decifrare i manoscritti in lingua greca provenienti dall'Oriente. Sono personalità che hanno frequentato la corte di Margherita di Navarra e che hanno stabilito relazioni e conoscenze con esponenti di rilievo dei circoli riformati. A Venezia, questi ambasciatori svolgono al servizio di Francesco I le attività più disparate come, ad esempio, quella di raccogliere testi a stampa e manoscritti per conto del proprio Re ma soprattutto operano per ordire complotti, congiure e intrighi in funzione antispagnola.

Il giudizio sul saggio è ottimo.

2. *Évangélismes croisés. L'entre-deux confessionnel en France et en Italie au XVI^e siècle*, Aix-en-Provence, Presses Universitaires de Provence, 2020

La monografia, pubblicata per i tipi dell'Università di Provenza (2020), prende in esame personalità emergenti della cultura rinascimentale; si tratta di prelati, poeti, cortigiani, predicatori, ambasciatori, condottieri e teologi che partecipano al dibattito sulla riforma religiosa. L'humus culturale è lo sviluppo nell'Europa mediterranea, nel regno di Francia e poi nella penisola italiana, di una sensibilità spirituale a metà tra Roma e Wittenberg. Viene così coltivata una profonda riflessione religiosa che aspira a rinnovare dal fondo pratiche e credenze, salvaguardando l'unità del cristianesimo occidentale.

Secondo il candidato "l'evangelismo" è proprio di una parte consistente delle gerarchie cattoliche e di un buon numero di umanisti che operano nei primi decenni del Cinquecento. Sono figure convinte dell'esigenza di una riforma radicale della vita religiosa sotto la guida dei vescovi. Da essi viene proposta una chiesa vescovile e conciliare che non può essere accettata da Roma.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo

3. *Condottiero, cardinale, eretico. Federico Fregoso nella crisi politica e religiosa del Cinquecento*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2017

Il libro illustra la vita del Cardinale Federico Fregoso ripercorrendo le vicende di questo uomo d'armi, di cultura e di diplomazia. Seppure non adepto di alcuna schiera di eretici, la posizione del Cardinale genovese può essere inserita tra quegli uomini di chiesa che credevano in una riforma cattolica ispirata ai principi evangelici.

Il giudizio è ottimo.

4. *Introduction*, in G. Alonge R. Ruggiero (a cura di), *Relations diplomatiques franco-italiennes dans l'Europe de la première modernité. Communication politique et circulation des savoirs*, Lecce, Pensa Multimedia, 2020

Il testo presenta un'ottima introduzione al volume curato assieme a Raffaele Ruggiero sulle relazioni diplomatiche franco-italiane nell'Europa della prima modernità.

Il giudizio è ottimo.

5. *L'albero e la croce. Evangelizzazione, miracoli e martirio nella missione gesuita in Giappone*, in «Rivista Storica italiana», 2021

L'articolo è incentrato sullo studio delle missioni cattoliche in Giappone. Tali spedizioni vennero intraprese da Gesuiti e mercanti portoghesi nelle lontane isole nipponiche. Il titolo si ispira al pro-

gramma dei Gesuiti, i quali sostituirono la croce all'albero allorché intrapresero l'opera di distruzione dei templi pagani.

Il giudizio è buono

6., *Poesia ed evangelismo tra Italia e Francia: Luigi Alamanni, Antonio Caracciolo e Antonio Bruccioli*, in «Italiq», 2019

L'articolo offre una buona rappresentazione dell'attività di alcuni umanisti come il fiorentino Luigi Alamanni, il melitano Antonio Caracciolo e Antonio Bruccioli, anche egli fiorentino, che dopo aver effettuato la traduzione in volgare della Bibbia vide la loro opera messa all'Indice.

Giudizio buono

7. G. Alonge, M. Camaioni, *Potere femminile e governo della religione nel Cinquecento. Margherita Paleologo duchessa di Mantova (1510-66)*, in «Rivista Storica italiana», 2017, vol. 129, pp. 369-416

Si tratta di un buon articolo che sviluppa un'indagine sulla relazione, di carattere puramente religioso, intercorsa tra Margherita Paleologo, duchessa di Mantova, e Gian Matteo Giberti vescovo di Verona. Nel corso degli anni compresi tra il 1530 e il 1540, la duchessa di Mantova entrò in contatto con importanti personalità della cattolicità che intendevano discutere su un progetto di riforma religiosa partendo dall'assunto che la grazia si ottiene principalmente attraverso una convinta professione di fede.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

8. G. Alonge, *Su Margherita di Navarra e l'evangelismo francese*, in «Rivista Storica italiana», 2015, vol. 127, n. 2, pp. 532-551.

L'articolo, con ottimi esiti, sviluppa una ricerca sulla figura di Margherita di Navarra e sull'opera svolta dalla duchessa nel diffondere i progetti di riforma della chiesa cattolica francese ispirati alle teorie dell'evangelismo.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

9. *Biographie et autobiographie dans le Livre du Courtisan de Baldassare Castiglione*, in *L'Atelier du Centre de recherches historiques* (CRH/EHESS) [En ligne], 21, luglio 2019

Si tratta di un ottimo profilo biografico su Baldassar Castiglione, autore del *Cortigiano*.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

10. *Dalla carità all'eresia. Il Divino Amore e il dissenso religioso nell'Italia del primo Cinquecento*, in «Rinascimento», 2014, n. 54, pp. 187-210.

L'articolo esamina con buoni esiti l'attività della Confraternita del Divino Amore fondata a Genova da Ercole Vernazza e pone al centro dell'indagine la stretta relazione che si crea tra le attività caritative-assistenziali di queste istituzioni e i propositi di riforma elaborati per rendere la chiesa più aderente ai principi evangelici. Emerge una rete di importanti personalità appartenenti al mondo aristocratico e mercantile di Genova, Roma e Napoli. Nella città partenopea questa confraternita incontra il favore di alcuni esponenti del movimento riformatore che fa capo Juan de Valdés.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

11. *Ludovico di Canossa, l'evangelismo francese e la riforma gibertina*, in «Rivista Storica italiana», 2014, vol. CXXVI, n. 1, pp. 5-54.

Si tratta di un ottimo profilo sull'attività di Ludovico Canossa.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

12. *Il testamento di Ottaviano Fregoso: l'eredità politica e religiosa tra la rivolta popolare e il dominio di Andrea Doria*, in «Società e Storia», 2013, n. 142, pp. 617-647

L'articolo ripercorre, con buoni esiti, l'attività del doge di Genova, Ottaviano Fregoso, e le lotte e le disquisizioni religiose che si svilupparono in una città che ormai si avviava a divenire una signoria posta sotto il controllo di Andrea Doria.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

Giudizio complessivo

La produzione scientifica del candidato è prevalentemente rivolta verso le indagini incentrate sul tema dell'evangelismo italiano. Oggetto dei suoi studi sono personalità come Federico Fregoso, Margherita di Navarra e Margherita Paleologo che agiscono nella convinzione che possa esistere un progetto di riforma della chiesa alternativo a quello indicato dai Protestanti e dai Controriformisti.

Il libro *Ambasciatori. Politica e diplomazia nella Venezia del Rinascimento* (Roma, Donzelli, 2019) e l'*Introduzione* nel volume *Relations diplomatiques franco-italiennes dans l'Europe de la première modernité. Communication politique et circulation des savoirs*, a cura di G. Alonge e R. Ruggiero (Lecce, Pensa Multimedia, 2020) indagano tematiche diverse rispetto al nucleo di quelle più costantemente studiate dal candidato.

Il giudizio è ottimo.

2. CANDIDATO: BINASCO Matteo

COMMISSARIO 1

Giuseppe Cirillo

TITOLI

1. Copia del Master of Arts in History conseguito il 21 maggio 2004 presso la Saint Mary's University of Halifax, Canada, Valutabile;
2. Copia del certificato di PhD (dottorato) conseguito il 25 settembre 2013 presso la National University of Ireland, Galway, Irlanda, Valutabile;
3. Abilitazione scientifica nazionale in storia moderna, settore concorsuale 11/A2, ottenuta in data 12/11/2020, Valutabile.

Valutazione dei titoli

Il candidato attualmente è professore a contratto di Storia Moderna, presso il DADR, Università per Stranieri di Siena.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "History" nel 2013 presso la National University of Ireland di Galway e un Master nel 2004 presso la Saint Mary's University di Halifax in Canada.

Presenta attività di formazione e di ricerca in Italia e all'estero, tra le quali: un assegno di ricerca triennale presso l'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR dal 2010 al 2013, un incarico triennale di ricercatore post-dottorale presso il Cushwa Center for the study of American Catholicism (University of Notre Dame- USA), alcuni brevi soggiorni come visiting fellow presso le Università britanniche di Durham e Aberdeen e Centri di ricerca di Providence (USA) e Ottawa (Canada).

Ha ricoperto incarichi di insegnamento nei corsi di laurea dell'Università di Genova e dell'Università per Stranieri di Siena.

Dichiara la partecipazione a due gruppi di ricerca: nel 2018, quale membro del progetto "Approdi. From Ancient Maritime Routes to eco-touristic destinations" nell'unità di ricerca dell'Università di Teramo; dal 2011 ad oggi, quale membro del progetto "Comunità straniere a Roma" dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR.

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale in storia moderna, settore concorsuale 11/A2, ottenuta in data 12/11/2020.

Il giudizio sui titoli presentati è più che buono.

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

Titolo delle pubblicazioni:

1. "Not only a "Hibernese" in the Urbs. Luke Wadding and His Entourage in Seventeenth-Century Rome," in Luke Wadding, the Irish Franciscans, and Global Catholicism, a cura di Matteo Binasco (New York: Routledge, 2020), 77-91.

La monografia si sofferma sulle vicende del francescano irlandese Luke Wadding che ricoprì la nomina di consigliere teologico di Filippo III a Roma in merito all'iniziativa sovrana di fare accettare il culto dell'Immacolata Concezione come dogma teologico. Poi il Wadding intraprende lo studio di comporre una prima storia dell'ordine dei francescani.

Il giudizio sui contenuti del saggio è più che buono.

2. Making, Breaking and Remaking the Irish Missionary Network. Ireland, Rome and the West Indies in the Seventeenth Century (Basingstoke: PalgraveMacMillan, 2020).

La monografia indaga sulla rete triangolare di missionari irlandesi tra Roma, Irlanda e Indie Occidentali dall'inizio del 1600 fino alla fine del 1670. Secondo il candidato, la rete clericale che collega queste aree non segue uno schema uniforme, ma si innerva lungo diversi percorsi. Dalla seconda metà del XVI secolo, numerosi legami clericali, commerciali e militari collegano l'Irlanda con l'Europa continentale e più in generale con l'area atlantica. Questi legami erano in gran parte frutti del prodotto delle migrazioni attraverso le quali i cattolici irlandesi, soprattutto chierici, sfuggivano alle persecuzioni imposte nella madrepatria.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

3. "Divisi e nascosti: gli agenti irlandesi nella Roma del Seicento," in Gli Agenti presso la Santa Sede delle comunità e degli Stati Stranieri, a cura di Matteo Sanfilippo and Péter Tusor (Viterbo: Edizioni Sette Città, 2020), 167-182.

Il saggio indaga sugli agenti irlandesi nel '600, presso la curia papale, che agivano allo scopo di produrre azioni contro gli inglesi. A Roma, agli agenti irlandesi si contrapponevano una moltitudine di comunità inglesi e scozzesi che si erano radicate da tempo nella città eterna. Una svolta nella comunità irlandese si ha con l'arrivo del teologo Peter Lombard a Roma, professore dell'università di Lovanio.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

4. "L'Irlanda e i suoi cardinali protettori nel Seicento," in I cardinali protettori in età moderna, a cura di Matteo Sanfilippo and Péter Tusor (Viterbo: Edizioni Sette Città, 2019), pp. 155-179, Valutabile; Il saggio prende in esame i cardinali pontifici protettori dell'Irlanda nel Seicento.

Il saggio affronta il problema dei cardinali protettori dell'Irlanda presso la Santa Sede ed il problema posto dai finanziamenti ai collegi a Roma per l'educazione del clero irlandese. Il primo collegio, quello di S. Isidoro, è fondato dal francescano Luke Wadding.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

5. "The 'Urbs' and 'Hibernia': Missionary Connections Between the Irish Community of Rome and Ireland in the Seventeenth Century," in *Rome and Irish Catholicism in the Atlantic World, 1622-1908*, a cura di Matteo Binasco, (Basingstoke: Palgrave-Macmillan, 2018), pp. 113-135.

Il saggio prende spunto dalla lettera, del 1615, di Patrick Roche, un religioso irlandese di Kinsale che affronta il problema della formazione missionaria fornita dai collegi irlandesi nell'Europa continentale. Secondo il candidato il fatto che, all'inizio del Seicento, a Roma, non vi fosse nessun collegio destinato alla formazione del clero irlandese era frutto di due fattori: Il primo era che nella città capitolina non vi fosse stata una comunità laica irlandese consolidata, a differenza delle comunità inglese e scozzese; il secondo dipendeva dalla limitata offerta formativa del clero.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

6. *Roman Sources for the History of American Catholicism, 1763-1939*, (Notre Dame: University of Notre Dame Press, 2018), pp. 1-220

Il saggio si sofferma sulle potenzialità degli archivi della S. Sede per lo studio della storia del cattolicesimo americano. Il potenziale offerto dagli archivi romani è stato riconosciuto da numerosi storici americani e canadesi fin dalla seconda metà del XIX secolo. L'autore esamina i diversi progetti di valorizzazione delle fonti della congregazione de Propaganda Fede sul continente americano.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

7. "The Early Failures of the Irish college Rome, 1628-1678," in *Forming Catholic Communities: Irish, Scots and English College Networks in Europe*, a cura di Liam Chambers e Thomas O'Connor (Leiden: Brill, 2017), pp. 169-179.

Il saggio affronta il primo fallimento del Collegio irlandese di Roma.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono. Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

8. "A Powerful 'Hibernese': Luke Wadding and his diplomatic role in seventeenth-century Rome", *Revue d'Histoire Ecclésiastique* 112, 1 (2017), pp.169-184.

Il saggio indaga sul ruolo diplomatico del francescano Luke Wadding, nella Roma del XVII secolo

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

9. "Le comunità anglo-celtiche nella Roma del XVI e XVII secolo," in *Chiese e nationes a Roma: dalla Scandinavia ai Balcani*, a cura di Giovanni Pizzorusso e Matteo Sanfilippo, (Roma: Viella, 2017), 37-48.

Il saggio prende in esame le comunità anglo-celtiche a Roma tra XVI e XVII secolo.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

10, "Gli esuli irlandesi nella Roma del Seicento", in *Bollettino della Società di Studi Valdesi* 214 (2014), pp. 79-115, Valutabile;

Il saggio affronta il problema degli esuli irlandesi a Roma nel Seicento.
Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

11. "Le rôle et les activités des missionnaires catholiques en Acadie de 1610 à 1710", in *Revue d'Histoire Ecclésiastique* 102, 2 (2007), 428-445

Il saggio indaga sul ruolo e le attività dei missionari cattolici in Canada dal 1610 al 1710".
Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

12. Viaggiatori e missionari nel Seicento. Pacifique de Provins fra Levante, Acadia, e Guyana (1622-1648), (Novi Ligure: Edizioni Città del Silenzio, 2006), pp.1-109

La monografia esamina l'esperienza del cappuccino francese Pacifique de Provins che, nell'ambito di Propaganda Fede, dava vita a continue missioni tra Americhe, Asia, Africa. Attraverso le sue periodiche relazioni Propaganda Fede si fa un quadro delle aree dei nuovi continenti che ancora, in buona misura, non erano state descritte opportunamente. Le prime missioni sono svolte nel Levante: Siria, Libano, Cipro, Persia. Riceve un incarico di ambasciatore del re di Persia verso il sovrano francese. Importante la successiva nomina a prefetto della missione dei Cappuccini in Canada. Poi, è inviato nelle Antille, a Guadalupe, nella Guyana.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 12 pubblicazioni

Giudizio sulle pubblicazioni

Il candidato presenta 12 pubblicazioni in parte a me già note. Le pubblicazioni sono di buona collocazione editoriale ed editate con una certa continuità temporale.

Il candidato focalizza la sua produzione scientifica su alcuni precisi settori, come il ruolo di alcuni ordini religiosi. Ad esempio, nella pubblicazione n. 1 (Not only a "Hibernese" in the Urbs. Luke Wadding and His Entourage in Seventeenth-Century Rome....) si esaminano le vicende del francescano irlandese Luke Wadding che ricoprì la nomina di consigliere teologico di Filippo III a Roma in merito all'iniziativa sovrana di fare accettare il culto dell'Immacolata Concezione come dogma teologico. Poi il Wadding intraprende lo studio di comporre una prima storia dell'ordine dei francescani.

Altro tema è quello dell'espansione della chiesa cattolica nell'area atlantica, come si evince dal saggio sulla presenza delle comunità anglo-celtiche nella Roma d'età moderna. Di un certo interesse la monografia dedicata alle fonti romane per la ricostruzione della storia del cattolicesimo americano (*Roman Sources for the History of American Catholicism, 1763-1939* (pubblicazione n. 6).

Altro campo battuto è quello della storia di viaggiatori e missionari (soprattutto cattolici irlandesi nelle Indie occidentali). Nella pubblicazione n. 2 (Making, Breaking and Remaking the Irish Missionary Network. Ireland, Rome and the West Indies in the Seventeenth Century...) si indaga sulla rete triangolare di missionari irlandesi tra Roma, Irlanda e Indie Occidentali dall'inizio del 1600 fino alla fine del 1670. Nella pubblicazione n. 7 ("The Early Failures of the Irish college Rome, 1628-1678," in *Forming Catholic Communities: Irish, Scots and English College Networks in Europe....*) si affronta il caso del primo fallimento del Collegio irlandese di Roma. Nella pubblicazione n. 11 ("Le rôle et les activités des missionnaires catholiques en Acadie de 1610 à 1710"....) l'indagine si sposta sul ruolo e le attività dei missionari cattolici in Canada dal 1610 al 1710". Nella pubblicazione n. 12 (Viaggiatori e missionari nel Seicento. Pacifique de Provins fra Levante, Acadia, e Guyana (1622-1648...)) viene presa in esame la figura del cappuccino francese Pacifique de Provins che, nell'ambito di Propaganda Fede, dava vita a continue missioni tra Americhe, Asia, Africa. Attraverso le sue periodiche relazioni Propaganda Fede si fa un quadro delle aree dei nuovi continenti che ancora, in buona misura, non erano state descritte opportunamente. Le prime missioni sono svolte

nel Levante: Siria, Libano, Cipro, Persia. Poi, in seguito in Canada, nelle Antille, a Guadalupe, nella Guyana.

Altro settore preso in esame dal candidato sono le comunità straniere a Roma, soprattutto attraverso lo studio di quelle irlandesi, inglesi e scozzesi (pubblicazioni nn. 3, 10).

Relativamente alla produzione scientifica, il giudizio è più che buono, così come più che buono risulta l'interpretazione storiografica, l'uso delle fonti, il rigore metodologico della ricerca e la capacità di riflessione critica.

Le pubblicazioni prodotte sono di rilevante interesse. Il giudizio sulle pubblicazioni del candidato è più che buono

COMMISSARIO 2

Cinzia Cremonini

TITOLI

1. Copia della laurea (vecchio ordinamento) in storia conseguita il 16 novembre 2000 presso l'Università degli Studi di Genova: Non valutabile;

2. Copia del Master of Arts in History conseguito il 21 maggio 2004 presso la Saint Mary's University of Halifax, Canada, Valutabile;

3. Copia del certificato di PhD (dottorato) conseguito il 25 settembre 2013 presso la National University of Ireland, Galway, Irlanda, Valutabile;

4. Copia del certificato di equipollenza del dottorato irlandese a quello italiano rilasciato dal MIUR il 14 marzo 2019, Già valutato come titolo 3;

5. Abilitazione scientifica nazionale in storia moderna, settore concorsuale 11/A2, ottenuta in data 12/11/2020, Valutabile.

Professore a contratto di Storia Moderna, presso il DADR, Università per Stranieri di Siena ndal 2017 a oggi, il candidato è stato anche nel 2015-2016 e tra il 2017 e il 2020 professore a contratto presso il DAFIST Università degli studi di Genova ed ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "History" nel 2013 presso la National University of Ireland di Galway e un Master nel 2004 presso la Saint Mary's University di Halifax in Canada.

Ha svolto attività di formazione e di ricerca in Italia e all'estero (un assegno di ricerca triennale presso l'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR dal 2010 al 2013, un incarico triennale di ricercatore post-dottorale presso il Cushwa Center for the study of American Catholicism (University of Notre Dame- USA), alcuni brevi soggiorni come visiting fellow presso le Università britanniche di Durham e Aberdeen e Centri di ricerca di Providence (USA) e Ottawa (Canada).

Nel 2018, ha partecipato al gruppo di ricerca quale membro del progetto "Approdi. From Ancient Maritime Routes to eco-touristic destinations" dell'Università di Teramo; dal 2011 ad oggi, fa parte quale membro del progetto "Comunità straniere a Roma" dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR.

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale in storia moderna, settore concorsuale 11/A2, ottenuta in data 12/11/2020.

Il giudizio sui titoli presentati è ottimo.

1. "Not only a "Hibernese" in the Urbs. Luke Wadding and His Entourage in Seventeenth-Century Rome," in Luke Wadding, the Irish Franciscans, and Global Catholicism, a cura di Matteo Binasco (New York: Routledge, 2020), 77-91.

Oggetto del volume è la biografia di Luke Wadding, francescano irlandese che intraprese lo studio di una storia dell'ordine francescano e svolse il ruolo di consigliere teologico di Filippo III quando il sovrano spagnolo avviò le pratiche perché la Santa Sede riconoscesse il culto dell'Immacolata Concezione come dogma teologico.

Il giudizio sui contenuti del saggio è più che buono.

2. *Making, Breaking and Remaking the Irish Missionary Network. Ireland, Rome and the West Indies in the Seventeenth Century* (Basingstoke: PalgraveMacMillan, 2020).

In questa monografia il candidato si occupa dei missionari irlandesi che tra 1600 e 1670 svolsero le loro attività tra Roma, Irlanda e il Nuovo Mondo mettendo in luce i legami religiosi, ecclesiastici, militari e commerciali che legavano l'Irlanda con il resto dell'Europa e con l'area atlantica.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

3. "Divisi e nascosti: gli agenti irlandesi nella Roma del Seicento," in *Gli Agenti presso la Santa Sede delle comunità e degli Stati Stranieri*, a cura di Matteo Sanfilippo and Péter Tusor (Viterbo: Edizioni Sette Città, 2020), 167-182.

In questo saggio il candidato si concentra sull'attività degli agenti irlandesi presenti nel corso del XVII secolo nella corte pontificia dove risiedevano comunità di inglesi e scozzesi.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

4. "L'Irlanda e i suoi cardinali protettori nel Seicento," in *I cardinali protettori in età moderna*, a cura di Matteo Sanfilippo and Péter Tusor (Viterbo: Edizioni Sette Città, 2019), pp. 155-179, Valutabile;

Il saggio si occupa dei cardinali protettori dell'Irlanda presso la Santa Sede e dei finanziamenti ai collegi a Roma per l'educazione del clero irlandese. Il primo collegio, quello di S. Isidoro, è fondato dal francescano Luke Wadding, cui è dedicata la monografia segnata 1.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

5. "The 'Urbs' and 'Hibernia': Missionary Connections Between the Irish Community of Rome and Ireland in the Seventeenth Century," in *Rome and Irish Catholicism in the Atlantic World, 1622-1908*, a cura di Matteo Binasco, (Basingstoke: Palgrave-Macmillan, 2018), pp. 113-135.

In questo saggio il candidato approfondisce le ragioni della mancanza nella Roma del primo Seicento di un collegio di formazione riservato al clero irlandese e le individua nella scarsa presenza di irlandesi e al contempo nella consistente presenza di inglesi e scozzesi

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

6. *Roman Sources for the History of American Catholicism, 1763-1939*, (Notre Dame: University of Notre Dame Press, 2018), pp. 1-220

Il candidato prende in esame le potenzialità delle fonti della S. Sede per lo studio della storia del cattolicesimo americano.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

7. "The Early Failures of the Irish college Rome, 1628-1678," in *Forming Catholic Communities: Irish, Scots and English College Networks in Europe*, a cura di Liam Chambers e Thomas O'Connor (Leiden: Brill, 2017), pp. 169-179.

In questo lavoro il candidato ritorna sulla questione del collegio irlandese a Roma e sonda le ragioni del fallimento del primo Collegio.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono..

8. "A Powerful 'Hibernese': Luke Wadding and his diplomatic role in seventeenth-century Rome", *Revue d'Histoire Ecclésiastique* 112, 1 (2017), pp.169-184.

Il saggio costituisce probabilmente la prima formulazione delle ricerche del candidato sul francescano Luke Wadding (cfr. monografia 1)

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

9. "Le comunità anglo-celtiche nella Roma del XVI e XVII secolo," in Chiese e nationes a Roma: dalla Scandinavia ai Balcani, a cura di Giovanni Pizzorusso e Matteo Sanfilippo, (Roma: Viella, 2017), 37-48.

Le attività delle comunità anglo-celtiche a Roma tra XVI e XVII secolo vengono ripercorse nel saggio.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

10, "Gli esuli irlandesi nella Roma del Seicento", in Bollettino della Società di Studi Valdesi 214 (2014), pp. 79-115, Valutabile;

Il saggio affronta il problema degli esuli irlandesi a Roma nel Seicento.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

11. "Le rôle et les activités des missionnaires catholiques en Acadie de 1610 à 1710", in Revue d'Histoire Ecclésiastique 102, 2 (2007), 428-445

Il saggio si concentra sulle attività dei missionari cattolici in Canada dal 1610 al 1710".

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

12. Viaggiatori e missionari nel Seicento. Pacifique de Provins fra Levante, Acadia, e Guyana (1622-1648), (Novi Ligure: Edizioni Città del Silenzio, 2006), pp.1-109

In questo volume il candidato ricostruisce l'attività di Pacifique de Provins, cappuccino francese attivo in varie missioni nel Nuovo Mondo (dove fu a Guadalupe, Antille, Guyana), in Africa e Asia dove in particolare fu in Siria, Libano, Cipro, Persia. Svolse un ruolo diplomatico in Francia per conto del re di Persia.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 12 pubblicazioni

Il candidato presenta 12 pubblicazioni con una buona collocazione editoriale, concentrate prevalentemente sul tema della storia degli ordini religiosi e della chiesa irlandese nell'ambito delle missioni e della corte pontificia. Un tema particolarmente sondato dal candidato è poi quello della formazione degli ecclesiastici irlandesi e dunque dei collegi e delle scuole a loro dedicate.

Il giudizio complessivo sulle attività di ricerca svolte e le pubblicazioni prodotte è più che buono, anche se si nota una eccessiva concentrazione sugli stessi temi

COMMISSARIO 3

Salvatore Barbagallo

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

TITOLI

1. Copia della laurea (vecchio ordinamento) in storia conseguita il 16 novembre 2000 presso l'Università degli Studi di Genova: Non valutabile;
2. Copia del Master of Arts in History conseguito il 21 maggio 2004 presso la Saint Mary's University of Halifax, Canada, Valutabile;
3. Copia del certificato di PhD (dottorato) conseguito il 25 settembre 2013 presso la National University of Ireland, Galway, Irlanda, Valutabile;
4. Copia del certificato di equipollenza del dottorato irlandese a quello italiano rilasciato dal MIUR il 14 marzo 2019, Già valutato come titolo 3;
5. Abilitazione scientifica nazionale in storia moderna, settore concorsuale 11/A2, ottenuta in data 12/11/2020, Valutabile.

Valutazione sui titoli

Il candidato attualmente è professore a contratto di Storia Moderna, presso il DADR, Università per Stranieri di Siena.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "History" nel 2013 presso la National University of Ireland di Galway e un Master nel 2004 presso la Saint Mary's University di Halifax in Canada.

Presenta attività di formazione e di ricerca in Italia e all'estero, tra le quali: un assegno di ricerca triennale presso l'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR dal 2010 al 2013, un incarico triennale di ricercatore post-dottorale presso il Cushwa Center for the study of American Catholicism (University of Notre Dame- USA), alcuni brevi soggiorni come visiting fellow presso le Università britanniche di Durham e Aberdeen e Centri di ricerca di Providence (USA) e Ottawa (Canada). Ha ricoperto incarichi di insegnamento nei corsi di laurea dell'Università di Genova e dell'Università per Stranieri di Siena.

Dichiara la partecipazione a due gruppi di ricerca: nel 2018, quale membro del progetto "Approdi. From Ancient Maritime Routes to eco-touristic destinations" nell'unità di ricerca dell'Università di Teramo; dal 2011 ad oggi, quale membro del progetto "Comunità straniera a Roma" dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR.

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale in storia moderna, settore concorsuale 11/A2, ottenuta in data 12/11/2020.

Il giudizio sui titoli presentati è più che buono.

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

Titolo delle pubblicazioni:

1. *Not only a "Hibernese" in the Urbs. Luke Wadding and His Entourage in Seventeenth-Century Rome*, in *Luke Wadding, the Irish Franciscans, and Global Catholicism*, a cura di Matteo Binasco (New York: Routledge, 2020), 77-91.

L'articolo offre un'ottima ricostruzione delle relazioni intessute a Roma dallo storico irlandese Luke Wadding il quale, nel 1607, dopo aver frequentato il noviziato a Matosinhos, entra nell'ordine dei Francescani. Nel 1617, diventato Preside del collegio irlandese presso l'Università di Salamanca nonché Maestro degli studenti e professore di Teologia, diventa amico del vescovo di Cartagena, Antonio Trejo de Sande il quale, ottenuta da Filippo III la nomina di ambasciatore speciale presso il pontefice Paolo V nel 1618, lo porterà con sé a Roma. Nella capitale della cattolicità, Wadding riuscirà a procurare le risorse finanziarie per avviare (24 giugno 1625) il Collegio irlandese di Sant'Isidoro di cui diventa Rettore. Il contributo di Binasco è peraltro inserito in un volume, a cura del medesimo, intitolato *Luke Wadding, the Irish Franciscans, and Global Catholicism*, pubblicato a New York.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

2. *Making, Breaking and Remaking the Irish Missionary Network. Ireland, Rome and the West Indies in the Seventeenth Century* (Basingstoke: Palgrave-MacMillan, 2020).

Il libro presenta un nitido e dettagliato quadro storico relativo alla formazione dei sacerdoti irlandesi svolta a Roma dal Collegio di Sant'Isidoro. Nel volume, inoltre, viene comparata l'attività del Collegio nel 1625 dal francescano irlandese Luke Wadding con quella dell'Irish College anche rispetto a

tutte quelle problematiche connesse con l'attività missionaria che si andava delineando tra Irlanda, Roma e Indie occidentali.

Il giudizio sul saggio è ottimo.

3. *Divisi e nascosti: gli agenti irlandesi nella Roma del Seicento*, in *Gli Agenti presso la Santa Sede delle comunità e degli Stati Stranieri*, a cura di Matteo Sanfilippo e Péter Tusor (Viterbo: Edizioni Sette Città, 2020), 167-182.

Questo contributo fornisce una buona inquadratura sotto il profilo storico dell'attività svolta dagli agenti cattolici irlandesi a partire dal 1603, anno in cui gli inglesi assoggettarono l'Irlanda.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

4. *L'Irlanda e i suoi cardinali protettori nel Seicento*, in *I cardinali protettori in età moderna*, a cura di Matteo Sanfilippo e Péter Tusor (Viterbo: Edizioni Sette Città, 2019), pp. 155-179.

Analizzando il ruolo svolto dai Cardinali protettori Irlandesi, la ricerca offre una buona sintesi del ruolo da questi svolto a partire dal 1492, data di elezione del cardinale Francesco Todeschini nel doppio ruolo di Protettore dell'Inghilterra e dell'Irlanda, anche se già fin dal Medioevo alcuni cardinali in Curia svolgevano un'attività tesa a rappresentare gli interessi irlandesi.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

5. *The 'Urbs' and 'Hibernia': Missionary Connections Between the Irish Community of Rome and Ireland in the Seventeenth Century*, in *Rome and Irish Catholicism in the Atlantic World, 1622-1908*, a cura di Matteo Binasco, (Basingstoke: Palgrave-Macmillan, 2018), pp. 113-135.

Partendo dall'esperienza del religioso irlandese Patrick Roche, l'indagine verifica che nei primi venti anni del Seicento la Curia non era in grado di recepire le istanze di quella vasta rete missionaria che collegava i tredici collegi irlandesi sparsi nelle Fiandre spagnole e in Francia. Difatti, a Roma non vi era alcun collegio preposto alla formazione di sacerdoti irlandesi. Il saggio indaga, con buoni risultati, su quel percorso che portò alla fondazione di ben due collegi, grazie all'intervento di Luke Wadding e del cardinale Ludovisi.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

6. *Roman Sources for the History of American Catholicism, 1763-1939*, (Notre Dame: University of Notre Dame Press, 2018), pp. 1-220.

Il volume provvede a fornire un'utile ricognizione degli Archivi Romani nei quali si possono rintracciare le fonti relative alla storia del cattolicesimo americano. Ben si completa con le necessarie indicazioni per individuare repertori archivistici e indicazioni bibliografiche.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

7. *The Early Failures of the Irish college Rome, 1628-1678*, in *Forming Catholic Communities: Irish, Scots and English College Networks in Europe*, a cura di Liam Chambers e Thomas O'Connor (Leiden: Brill, 2017), pp. 169-179.

Il contributo presenta una buona ricostruzione sulle difficoltà incontrate dai Collegi Irlandesi dopo la loro fondazione a Roma per opera del cardinale Ludovico Ludovisi (1595-1632) e del francescano irlandese Luke Wadding (1588-1657).

Il giudizio sul saggio è più che buono.

8. *A Powerful 'Hibernese': Luke Wadding and his diplomatic role in Seventeenth-century Rome*, *Revue d'Histoire Ecclésiastique* 112, 1 (2017), pp.169- 184

La ricerca offre una buona esplorazione sull'attività dispiegata nel corso del Seicento a Roma dal francescano Luke Wadding.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

9. *Le comunità anglo-celtiche nella Roma del XVI e XVII secolo*, in *Chiese e nationes a Roma: dalla Scandinavia ai Balcani*, a cura di Giovanni Pizzorusso e Matteo Sanfilippo, (Roma: Viella, 2017), pp. 37-48

Il lavoro indaga con buoni risultati l'attività a Roma delle comunità anglo-celtiche nel corso del Cinquecento e del Seicento.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

10. *Gli esuli irlandesi nella Roma del Seicento*, in *Bollettino della Società di Studi Valdesi*, 214 (2014), pp. 79-115.

Emerge un buon resoconto della presenza degli esuli irlandesi a Roma nel corso del Seicento.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

11. *Le rôle et les activités des missionnaires catholiques en Acadie de 1610 à 1710*, in *Revue d'Histoire Ecclésiastique* 102, 2 (2007), pp. 428-445.

L'articolo offre una buona ricostruzione sull'influsso delle attività delle missioni cattoliche che esercitarono in Canada dal 1610 al 1710.

Il giudizio sul saggio è più che buono.

12. *Viaggiatori e missionari nel Seicento. Pacifique de Provins fra Levante, Acadia, e Guyana (1622-1648)*, (Novi Ligure: Edizioni Città del Silenzio, 2006), pp. 1-109.

Il libro analizza l'attività del cappuccino Pacifique de Provins attraverso le fonti rinvenute negli archivi di Propaganda Fide inerenti alle numerose missioni intraprese in Americhe, Asia e Africa. In queste relazioni possiamo rinvenire un'esaustiva descrizione di regioni dei tre continenti, a quel tempo poco frequentate. I primi viaggi intrapresi dal frate cappuccino francese erano diretti verso il Levante, in Siria, Libano, Cipro, Persia. Nel 1627, in Persia istituisce a Isfahan una missione francese con il consenso del Cardinale de Richelieu. Successivamente, verrà investito della carica di Prefetto delle missioni ad opera dei Cappuccini in Canada. Le sue relazioni rivestono un valore conoscitivo soprattutto per il taglio antropologico sulla descrizione che diede delle civiltà con cui entrò in contatto.

Giudizio senz'altro buono.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 12 pubblicazioni

Giudizio complessivo

Le 12 pubblicazioni che il candidato ha segnalato erano da me, in parte, già conosciute. La produzione dell'autore denota una lineare continuità e una buona collocazione editoriale.

La ricerca del candidato è orientata sulla storia religiosa ed è prevalentemente rivolta alle attività profuse per svolgere compiti di evangelizzazione o di riconquista di aree sfuggite al cattolicesimo, come l'Irlanda. Significative, a tal riguardo, sono le ricerche sul francescano irlandese Luke Wadding e del frate cappuccino francese Pacifique de Provins. Dalle sue analisi l'autore avanza l'ipotesi che le reti di relazione sviluppate dai due missionari non perseguano un progetto preventivamente fissato ma che, piuttosto, esse si adattino alle condizioni sociali e politiche che si presentano di volta in volta.

Rilevo, dunque, che il candidato presenta una buona e interessante produzione scientifica e, in definitiva, il mio giudizio è buono.

3. **CANDIDATO:** VITALI Francesco

COMMISSARIO 1

Giuseppe Cirillo

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Verbale seduta plenaria della Commissione di inchiesta sulle cause dell'occultamento dei fascicoli relativi ai crimini nazifascisti del 13 ottobre 2004 in cui si delibera la nomina a consulente storico a tempo pieno (Atti Parlamentari), Non Valutabile;
2. Estratto del verbale della seduta Commissione di inchiesta sulle cause dell'occultamento dei fascicoli relativi ai crimini nazifascisti del 16 febbraio 2006 in cui si proroga la nomina di consulente storico a tempo pieno al 28 aprile 2006 (Atti Parlamentari), Non Valutabile;
3. Dottorato di ricerca in "Storia della Formazione dell'Europa moderna. Culture nazionali e idea d'Europa", Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma, La Sapienza (3 febbraio 2005), Valutabile;
4. Assegno di ricerca annuale in M-Sto/02, Progetto "Revisionismo storiografico in Europa", Dipartimento di Studi Politici, Università di Roma "La Sapienza" (dal giorno 01/02/2012 al 31/01/2013), Valutabile;
5. Assegnazione finanziamento Avvio alla ricerca 2012, Progetto "Il contributo dell'identità cattolica e mediterranea alla storia dell'idea d'Europa. Fonti e bibliografia", responsabile dott.ssa Agnese Pro, Dipartimento di Studi Politici (11 ottobre 2012), Valutabile;
6. Elenco degli autori dell'Enciclopedia Machiavelli, Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (2013), Non valutabile;
7. Assegno di ricerca M-Sto/02, Progetto "Correnti e tendenze della storiografia modernistica italiana nel secondo dopoguerra", Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal giorno 01/12/2013 al 31/12/2014), Valutabile;
8. Contratto di docenza M-Sto/02: corso serale per gli studenti lavoratori, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 27/03/2014 al 22/05/2014), Valutabile;
9. Assegnazione finanziamento Avvio alla ricerca 2014, Progetto "Il contributo dell'identità cattolica e mediterranea alla storia dell'idea d'Europa. Fonti e bibliografia", responsabile dott. Marco Albertoni, nuovo finanziamento (14 Luglio 2014), Valutabile;
10. Contratto di docenza M-Sto/02: corso di recupero, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 04/05/2015 al 29/05/2015), Valutabile;
11. Contratto di docenza M-Sto/02: corso di recupero, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 02/05/2016 al 31/05/2017), Valutabile;

12. Assegno di ricerca annuale in M-Sto/02, progetto "Nemico esterno, nemico interno: guerra giusta, diritto di resistenza, tirannicidio. Modelli di legittimazione del conflitto in età moderna e contemporanea"(dal 01/10/2016 al 30/11/2017), Valutabile;

13. Abilitazione a professore di II fascia in M-Sto/02 del 19 luglio 2018 della Commissione Nazionale, Valutabile;

14. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 26/09/2018 al 19/09/2019), Valutabile;

15. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 23/09/2019 al 28/02/2021), Valutabile;

16. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 28/09/2020 al 31/01/2022), Valutabile;

17. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia moderna (M-Sto/02), presso il corso di Laurea in Studi Umanistici, L-IO, Università degli studi "Niccolò Cusano", Telematica Roma (dall'11/12/2020 all'11/12/2021), Valutabile;

18. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia degli Antichi Stati Italiani (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 22/02/2021 al 31/01/2022), Valutabile;

19. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 20/09/2021 al 20/02/2022)

Giudizio sui titoli valutabili

Francesco Vitali è dottore di ricerca in "Storia della Formazione dell'Europa moderna. Culture nazionali e idea d'Europa", conseguito nel 2005, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma, La Sapienza.

Nel 2012 ha usufruito di una assegnazione di avvio alla ricerca annuale di Storia Moderna su un progetto concernente: "Revisionismo storiografico in Europa", Dipartimento di Studi Politici, Università di Roma "La Sapienza".

Una seconda assegnazione di finanziamento di Avvio alla ricerca è stata svolta nel 2014, con il progetto: "Il contributo dell'identità cattolica e mediterranea alla storia dell'idea d'Europa. Fonti e bibliografia".

Dal 2013 al 2014 ha usufruito di un assegno di ricerca in Storia Moderna M-Sto/02, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza".

Dal 2016 al 2017 è stato assegnista annuale di Storia Moderna M-Sto/02, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza".

Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione a professore di II fascia in Storia Moderna, M-Sto/02.

Ha avuto l'assegnazione di diversi contratti di docenza

Nel 2014, ha avuto il contratto di docenza M-Sto/02: (corso serale per gli studenti lavoratori) presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 27/03/2014 al 22/05/2014);

Nel 2015 ha avuto il contratto di docenza M-Sto/02: corso di recupero, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 04/05/2015 al 29/05/2015).

Nel 2016-2017 ha avuto il contratto di docenza annuale in M-Sto/02: presso Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 02/05/2016 al 31/05/2017).

Nel 2020-2021 ha avuto l'assegnazione del contratto di docenza (durata annuale) di Storia moderna (M-Sto/02), presso il corso di Laurea in Studi Umanistici, L-IO, Università degli studi "Niccolò Cusano".

Nel triennio 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021, ha avuto l'incarico del corso annuale di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche,

Dal 2020 al 2021 ha avuto il contratto di docenza (durata annuale) di Storia degli Antichi Stati Italiani (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 22/02/2021 al 31/01/2022).

Il candidato partecipa ad alcuni progetti di ricerca nazionali.

Le pubblicazioni prodotte sono di rilevante interesse. Il giudizio sui titoli e sul curriculum, sull'attività didattica è eccellente

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI n. 12

Titolo delle pubblicazioni:

1. Pierfrancesco Giambullari e la prima Storia d'Europa dell'età moderna edito da FrancoAngeli, Milano, 2011

La monografia è incentrata sullo storico Pierfrancesco Giambullari e la pubblicazione della sua Storia d'Europa dell'età moderna. Lo storico è chiamato alla corte fiorentina, nei primi decenni del Cinquecento, dal granduca con diversi compiti: al servizio del camerlengo. Diventa il custode della biblioteca Laurenzana e fa parte dell'Accademia fiorentina. Il suo ruolo emerge in un momento particolare per Firenze e per le strategie culturali di Cosimo I. Il granduca mobilita un combattivo gruppo di intellettuali, fra i quali Giambullari, che devono inventare una nuova tradizione identitaria per il Granducato prendendo le distanze dal periodo repubblicano. Lo storico nel *Gello* e poi nella Storia d'Europa contribuisce a creare una nuova identità: Cosimo I e la principessa Eleonora sono paragonati a Dante e Beatrice; Carlo V ad Augusto. L'origine di Firenze è attribuita ad Ercole Libico. Importanti soprattutto le teorie linguistiche sull'origine del dialetto toscano e sull'origine etrusche dei fiorentini. Sono "genealogie incredibili" quelle del Giambullari che affronta con poca filologia la lettura delle fonti dell'età antica, come dimostra ad esempio il continuo richiamo alla discussa opera del falsario Annio da Viterbo.

La storia d'Europa era uscita, nel 1566, postuma alla morte del Giambullari e doveva essere appena citata da autori eruditi. L'interesse per la Storia d'Europa si ripropone fra fine Settecento ed

Ottocento. Vico, Scipione Maffei, Muratori riscoprono l'opera, Non tutti esprimono giudizi positivi, ma l'interesse per le teorie linguistiche e le origini degli etruschi sono oggetto di dibattito. Iniziano le ristampe della Storia d'Europa nel 1831 e nel 1862. La storia viene utilizzata all'interno del dibat-

tito sulla Nazione del Risorgimento: si richiama un'identità riscontrata nei popoli italici preromani, come gli etruschi.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente.

2. Risorgimento e Centocinquantenario edito sulla rivista «Giornale di storia», 2012, IV, n. 8, online: <https://www.giornaledistoria.net>

Nella rassegna storiografica si indaga sulle diverse tendenze della storiografia del Risorgimento all'appuntamento con i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

3. Alcuni passaggi della riflessione demografica dall'antichità greco-romana alle premesse della transizione in O. Vitali, F. Vitali, La transizione demografica in Italia e i suoi modelli interpretativi, prefazione di M. Livi Bacci, Roma, Sapienza università editrice, 2013, pp. 5-53.

Nel saggio si prende in esame il dibattito sulla demografia dall'antichità al periodo della transizione. Con questo termine il candidato indica il superamento della forbice malthusiana tra risorse e popolazione, ossia quando le leggi interne che regolano la popolazione non sono più sottoposte al vincolo della quantità delle risorse disponibili. Si passano così in rassegna gli autori, dell'antichità, medievali, dell'età moderna. Importante soprattutto la discussione del periodo illuministico a partire da Montesquieu e degli economisti classici scozzesi fino a Smith. È poi si discute della legge di Malthus sulla popolazione. Si indaga così sulle interpretazioni degli autori contemporanei sulla peste del Trecento; sulla ripresa demografica di fine Quattrocento-Cinquecento; sulla peste del Seicento; sulla ripresa demografica settecentesca. Sono indagati anche i diversi teorici del mercantilismo, della fisiocrazia, del liberismo; questi autori sono messi a confronto con i principali studi e studiosi di demografia contemporanea.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

4. Giambullari, Gelli e la Discesa di Christo al Limbo di Bronzino: un'ipotesi interpretativa, edito nella rivista «Archivio Storico Italiano», CLXXI, 2013, n. 4, pp. 725-749).

Nel saggio si indaga sul panorama culturale della Firenze degli anni Quaranta del Cinquecento. Bronzino è ormai divenuto il pittore della dinastia dei Medici. Il candidato mette in rilievo due punti: i rapporti del Bronzino con i circoli culturali animati da Valdes; l'influenza di due importanti storici ed antichisti, Giambullari e Gelli, sulla produzione del Bronzino,

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

5. Euffreducci, Oliverotto. Edito in Enciclopedia Machiavelliana, 3 voll. Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani, 2014.

Il contributo è inerente la voce biografica di Euffreducci, Oliverotto. Edito nell'Enciclopedia Machiavelliana.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

6. Alcuni importanti passaggi della politica mediterranea di Ferdinando I nella prospettiva dei nunzi apostolici edito in Garcia Domingo, E.; González Sánchez, I; Ibarz Gelabert, J.; Lépez Miguel, O. (Ed.) Proceedings of the 4th. Mediterranean Maritime History Network Conference 7,8,9 May 2014, Barcellona, Fundació suport Museu Maritim i Drassanes Reials de Barcelona 2017

Utilizzando la corrispondenza diplomatica della nunziatura apostolica fiorentina, inviata dai Nunzi locali alla Segreteria di Stato di Roma, si indaga: sulla la spedizione di un presidio fiorentino al Castello di If (1591); sulla missione diplomatica di Neri Giraldi, inviato di Ferdinando presso il Sultano di Istanbul (1598); sulla spedizione fiorentina a Chios (1599); sulla spedizione di Algeri (1601) e l'attacco navale a Cipro (1607). Le lettere spedite dai Nunzi a Roma mostrano una politica anti Ottomana ed anti Barbaresca praticata da Ferdinando che tenta di proporsi come un grande difensore del cattolicesimo.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

7. I nunzi pontifici nella Firenze di Ferdinando I (1587-1609), edito da Nuova Cultura, Roma, 2017

La monografia esamina il ruolo dei nunzi pontifici in Toscana durante il periodo del principato di Ferdinando I. Attraverso il carteggio inviato dai nunzi toscani a Roma si ricostruisce la dialettica tra la chiesa ed il potere locale.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

8. Firenze nella crisi religiosa del Cinquecento: echi e commenti, edita in «Giornale di Storia», n. 16/2016 (ma pubblicato il 21 marzo 2018), online, <https://www.giornaledistoria.net>

Il saggio indaga sui risultati storiografici della crisi religiosa del Cinquecento, prendendo come osservatorio privilegiato la città di Firenze. L'esame dei testi storiografici prende spunto da un convegno tenuto, nel 2016 su Firenze ed i Medici: "Against the Medici: Art and Dissent in early modern Italy".

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

9. Tra riflessioni sul principato di Ferdinando I e trame antiottomane: la relazione del 7 novembre 1605 del nunzio Antonio Grimani edita da www.Giornaledistoria.net il 21 marzo 2018

Il saggio si concentra sulla relazione del 1605 del nunzio apostolico Grimani che affronta la politica del principe toscano Ferdinando I contro i turchi ed i barbareschi.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

10. Il profilo "mediceo" di Bronzino nelle Vite di Giorgio Vasari: tra sviste e adattamenti edita in «Nuova Rivista Storica», 2020, vol. CIV, n. 2

L'articolo prende in esame il percorso biografico ed artistico del Bronzino nelle descrizioni del Vasari. Il Bronzino, si afferma come il pittore dei granduchi di Toscana. L'autore del saggio rileva come, il Vasari nelle *Vite*, pur elogiando il Bronzino nella sua evoluzione artistica miri di fatto ad un confronto con la sua biografia. Mentre il Vasari era dovuto emigrare a Roma, dove aveva goduto della protezione dei Farnese, il Bronzino era un artista integrato dei Medici, un vero e proprio cortigiano.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

11. Donne ebreo sotto processo a Pisa tra gli Otto di Guardia e Balìa e l'Inquisizione: un caso del 1606 edito in *Donne e Inquisizione*, a cura di M. Caffiero e A. Lirosi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020

Il saggio indaga su un processo del 1606 inerente la mancata conversione -e la pratica di religione ebraica- di alcune famiglie di mercanti che si erano trasferite a Firenze. Era nato un caso in quanto i maschi di queste famiglie di nuovi cristiani avevano subito la circoncisione in Toscana, Di qui il sospetto che dal rito praticato si consumassero vecchi riti religiosi.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente.

12. Ferdinando I, la devoluzione di Ferrara e i conflittuali rapporti con Clemente VIII nel carteggio della nunziatura di Firenze edito in *Storie nascoste. Studi per Paolo Simoncelli*, aa cura di S. Dall'Aglio, A. Guerra, M. Valente, Milano, Franco Angeli, 2021

Nel saggio prende in esame la politica del granduca di Toscana, Ferdinando in merito alla questione della devoluzione di Ferrara. Come è noto il caso nasce alla morte di Alfonso II, il duca di Ferrara. Ne nasce una grande controversia tra il pontefice che porta avanti una politica di devoluzione e le pretese dinastiche su Ferrara di Cesare d'Este, che trova anche la solidarietà spagnola.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 12 pubblicazioni.

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato presenta 12 pubblicazioni.

La produzione scientifica del candidato (ad eccezione delle pubblicazioni n. 2, *Risorgimento e Centocinquantesimo...che prende in esame a storiografia del Risorgimento all'appuntamento con i 150 anni dell'Unità d'Italia* e n. 5, la voce dell' *Enciclopedia Machiavelliana* di Euffreducci, Oliverotto) si articola lungo tre filoni: le storie e la storiografia dell'età moderna: la storia della nunziatura dello stato fiorentino; le politiche materiali ed immateriali portate avanti dai granduchi fiorentini per una proiezione italiana.

Del primo filone fanno parte le pubblicazioni nn, 1,3,4. Nella prima pubblicazione (Pierfrancesco Giambullari e la prima *Storia d'Europa dell'età moderna* edito da FrancoAngeli, Milano, 2011) si prende in esame lo storico Pierfrancesco Giambullari e la pubblicazione della sua *Storia d'Europa*. Lo storico è chiamato alla corte fiorentina, nei primi decenni del Cinquecento, dal granduca con diversi compiti: il servizio da prestare al camerlengo, come custode della biblioteca Laurenzana. È in contatto con l'Accademia fiorentina. Il suo ruolo è importante soprattutto come intellettuale al servizio di Cosimo I. Il granduca mobilita un combattivo gruppo di intellettuali, fra i quali Giambullari, che devono inventare una nuova trazione identitaria per il Granducato, differenziandolo dal periodo repubblicano. Lo storico nel *Gello* e poi della *Storia d'Europa* contribuisce a creare una nuova

identità: Cosimo I e la principessa Eleonora sono paragonati a Dante e Beatrice; Carlo V ad Augusto. L'origine di Firenze è attribuita ad Ercole Libico. Sono importanti soprattutto le sue teorie linguistiche sull'origine del dialetto toscano. Sono "genealogie incredibili" quelle del Giambullari che affronta, con poca filologia, l'uso delle fonti dell'età antica, come dimostra ad esempio il continuo richiamo alla discussa opera del falsario Annio da Viterbo.

La storia d'Europa esce, nel 1586, postuma alla morte del Giambullari ed è appena citata da autori eruditi. L'interesse per quest'opera si ripropone fra fine Settecento e l'Ottocento. Vico, Scipione Maffei, Muratori riscoprono l'opera, Non tutti esprimono giudizi positivi, ma l'interesse per le teorie linguistiche e le origini degli etruschi sono oggetto di dibattito. Iniziano le ristampe, nel 1831 e nel 1862. La storia viene utilizzata all'interno del dibattito sulla Nazione del Risorgimento a livello dell'uso dell'antico..

Nella pubblicazione n. 4 (Giambullari, Gelli e la Discesa di Christo al Limbo di Bronzino: un'ipotesi interpretativa...), si torna ad indagare sugli intellettuali alla corte del granduca della Firenze degli anni Quaranta del Cinquecento. Giambullari e Gelli avrebbero influenzato l'opera del Bronzino, ormai divenuto il pittore della dinastia dei Medici. Anche la pubblicazione n. 3 (*Alcuni passaggi della riflessione demografica dall'antichità greco-romana alle premesse della transizione...*) pur prendendo in esame il dibattito sulla demografia nel lungo periodo, utilizza a piene mani autori dell'antichità. Nel saggio si prende in esame il dibattito sulla demografia dalla classicità al periodo della transizione.

Al secondo filone appartengono le pubblicazioni sui nunzi pontifici della Toscana. Nella pubblicazione n. 7 (*I nunzi pontifici nella Firenze di Ferdinando I (1587-1609)*), si esamina la politica pontificia in merito al ruolo dei nunzi nel periodo del principato di Ferdinando I. Attraverso il carteggio inviato dai nunzi toscani alla Nunziatura romana si ricostruisce la dialettica tra la chiesa ed il potere locale. I nunzi devono conciliare gli interessi del principato toscano con il papato, la difesa della giurisdizione e dei privilegi ecclesiastici all'interno dello stato fiorentino. L'interesse del volume risiede nel fatto che il candidato dimostra che i nunzi sono sempre espressione della politica pontificia, anche se le loro politiche, nei confronti del granducato, cambiano in rapporto al cambiamento dei pontefici. Nel saggio n. 8 (*Firenze nella crisi religiosa del Cinquecento: echi e commenti*) si indaga sui risultati storiografici della crisi religiosa del Cinquecento, prendendo come osservatorio privilegiato la città di Firenze. Il ruolo dei nunzi toscani emerge bene anche nella pubblicazione n. 11 (Donne ebreo sotto processo a Pisa tra gli Otto di Guardia e Balìa e l'Inquisizione: un caso del 1606....) dove, attraverso lo studio di un processo del 1606 concernente le pratiche religiose di alcune famiglie di nuovi cristiani di origine ebraica, si indaga sul rapporto tra il tribunale granducale degli Otto di Guardia e Balìa, l'Inquisizione romana e la nunziatura.

Al terzo filone appartengono diverse pubblicazioni. Nella n. 6 (*Alcuni importanti passaggi della politica mediterranea di Ferdinando I nella prospettiva dei nunzi apostolici...*) si prende in esame attraverso la corrispondenza diplomatica della nunziatura apostolica fiorentina inviata alla Segrete

ria di Stato di Roma, la politica granducale mediterranea. Le lettere inviate dai nunzi a Roma individuano una politica granducale decisamente anti Ottomana ed anti Barbaresca di Ferdinando che tenta di proporsi come un grande difensore del cattolicesimo. Nella pubblicazione n. 9 (Tra riflessioni sul principato di Ferdinando I e trame anti ottomane...) l'esame si sposta sulla relazione che il nunzio apostolico Grimani invia a Roma in merito alla politica del principe Ferdinando I contro i tur-

chi ed i barbareschi. Nel contributo n. 10 (Il profilo "mediceo" di Bronzino nelle Vite di Giorgio Vasari...) il candidato indaga sulla politica culturale dei primi granduchi di Toscana. L'articolo prende in esame il percorso biografico ed artistico del Bronzino nelle descrizioni del Vasari. Nel contributo n. 12 (Ferdinando I, la devoluzione di Ferrara e i conflittuali rapporti con Clemente VIII nel carteggio della nunziatura di Firenze....) inquadra la politica del granduca di Toscana, Ferdinando nella questione della devoluzione di Ferrara..

Relativamente alla produzione scientifica, il giudizio è eccellente, così come eccellente risulta l'interpretazione storiografica, l'uso delle fonti, il rigore metodologico della ricerca e la capacità di riflessione critica.

COMMISSARIO 2

Cinzia Creminini

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Verbale seduta plenaria della Commissione di inchiesta sulle cause dell'occultamento dei fascicoli relativi ai crimini nazifascisti del 13 ottobre 2004 in cui si delibera la nomina a consulente storico a tempo pieno (Atti Parlamentari), Valutabile;

2. Estratto del verbale della seduta Commissione di inchiesta sulle cause dell'occultamento dei fascicoli relativi ai crimini nazifascisti del 16 febbraio 2006 in cui si proroga la nomina di consulente storico a tempo pieno al 28 aprile 2006 (Atti Parlamentari), Valutabile;

3. Dottorato di ricerca in "Storia della Formazione dell'Europa moderna. Culture nazionali e idea d'Europa", Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma, La Sapienza (3 febbraio 2005), Valutabile;

4. Assegno di ricerca annuale in M-Sto/02, Progetto "Revisionismo storiografico in Europa", Dipartimento di Studi Politici, Università di Roma "La Sapienza" (dal giorno 01/02/2012 al 31/01/2013), Valutabile;

5. Assegnazione finanziamento Avvio alla ricerca 2012, Progetto "Il contributo dell'identità cattolica e mediterranea alla storia dell'idea d'Europa. Fonti e bibliografia", responsabile dott.ssa Agnese Pro, Dipartimento di Studi Politici (11 ottobre 2012), Valutabile;

6. Elenco degli autori dell'Enciclopedia Machiavelli, Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (2013), Non valutabile;

7. Assegno di ricerca M-Sto/02, Progetto "Correnti e tendenze della storiografia modernistica italiana nel secondo dopoguerra", Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal giorno 01/12/2013 al 31/12/2014), Valutabile;

8. Contratto di docenza M-Sto/02: corso serale per gli studenti lavoratori, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 27/03/2014 al 22/05/2014), Valutabile;

9. Assegnazione finanziamento Avvio alla ricerca 2014, Progetto "Il contributo dell'identità cattolica e mediterranea alla storia dell'idea d'Europa. Fonti e bibliografia", responsabile dott. Marco Albertoni, nuovo finanziamento (14 Luglio 2014), Valutabile;

10. Contratto di docenza M-Sto/02: corso di recupero, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 04/05/2015 al 29/05/2015), Valutabile;

11. Contratto di docenza M-Sto/02: corso di recupero, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 02/05/2016 al 31/05/2017), Valutabile;

12. Assegno di ricerca annuale in M-Sto/02, progetto "Nemico esterno, nemico interno: guerra giusta, diritto di resistenza, tirannicidio. Modelli di legittimazione del conflitto in età moderna e contemporanea" (dal 01/10/2016 al 30/11/2017), Valutabile;

13. Abilitazione a professore di II fascia in M-Sto/02 del 19 luglio 2018 della Commissione Nazionale, Valutabile;

14. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 26/09/2018 al 19/09/2019), Valutabile;

15. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 23/09/2019 al 28/02/2021), Valutabile;

16., Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 28/09/2020 al 31/01/2022), Valutabile;

17. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia moderna (M-Sto/02), presso il corso di Laurea in Studi Umanistici, L-IO, Università degli studi "Niccolò Cusano", Telematica Roma (dall'11/12/2020 all'11/12/2021), Valutabile;

18. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia degli Antichi Stati Italiani (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 22/02/2021 al 31/01/2022), Valutabile;

19. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 20/09/2021 al 20/02/2023), Valutabile;

CANDIDATO: VITALI Francesco

Giudizio sui titoli valutabili

Il candidato ha ottenuto nel 2005 il titolo di dottore di ricerca in "Storia della Formazione dell'Europa moderna. Culture nazionali e idea d'Europa" presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma, La Sapienza.

Tra 2012 e 2017 ha ottenuto 5 assegni di ricerca presso la medesima università dove dal 2014 a oggi è docente a contratto per corsi di Storia Moderna o discipline affini (Storia della Diplomazia e storia degli Antichi Stati Italiani).

Nell'a.a. 2020-2021 gli è stato assegnato una docenza a contratto di Storia Moderna presso l'Università Niccolò Cusano".

Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione a professore di II fascia in Storia Moderna, M-Sto/02.

Il candidato partecipa ad alcuni progetti di ricerca nazionali e ha prodotto con continuità pubblicazioni di rilevante interesse in ambito nazionale e internazionale concernenti vari ambiti della storia moderna.

Il giudizio complessivo sul curriculum e l'attività didattica è eccellente.

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI n. 12

Titolo delle pubblicazioni:

1. *Pierfrancesco Giambullari e la prima Storia d'Europa dell'età moderna*, Milano, FrancoAngeli, 2011

Il candidato ha concentrato in questa monografia le ricerche condotte durante il Dottorato di Ricerca sulla figura di Pierfrancesco Giambullari e sulla pubblicazione della prima Storia d'Europa dell'età moderna. Il candidato ne ricostruisce le tappe di carriera alla corte medicea di Cosimo I in un ambiente intellettuale molto innovativo nel quale Giambullari è chiamato a rifondare una tradizione lontana dallo spirito repubblicano che deve valorizzare lo spirito dell'identità principesca e signorile del nuovo stato mediceo, attraverso la rivisitazione della storia del Granducato e dell'intera Europa. La monografia analizza anche le altre opere del protagonista e segue con particolare attenzione le vicende e l'accoglienza posteriore dell'opera sulla Storia d'Europa, mettendo in evidenza la

sua riscoperta da parte degli intellettuali del Settecento e il vivace dibattito nell'Ottocento che ha dato vita alle ristampe, della stessa, durante il Risorgimento. In tal modo il candidato offre un quadro di grande spessore sulle sorti di un'idea e del suo sviluppo in un arco cronologico che comprende tutta l'età moderna e ne vede il dispiegarsi durante il periodo fondativo dell'Unità.

Il giudizio è eccellente

2. *Risorgimento e Centocinquantenario* in «Giornale di storia», 2012, IV, n. 8, online: <https://www.giornaledistoria.net>

In questa rassegna storiografica il candidato riprende alcuni temi indagati nella monografia su Giambullari per mettere a fuoco il quadro culturale in cui si dispiega la riflessione storiografica per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unificazione

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

3. *Alcuni passaggi della riflessione demografica dall'antichità greco-romana alle premesse della transizione* in O. Vitali, F. Vitali, *La transizione demografica in Italia e i suoi modelli interpretativi*, prefazione di M. Livi Bacci, Roma, Sapienza università editrice, 2013, pp. 5-53.

In questo saggio il candidato riflette sul dibattito concernente le caratteristiche demografiche della popolazione italiana dall'Antichità alla cosiddetta "transizione demografica", passando in rassegna gli scritti di cronachisti, storici, economisti, filosofi dall'antichità all'età moderna e dei demografi dell'età contemporanea, con uno sguardo di lungo respiro.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente.

4. *Giambullari, Gelli e la Discesa di Christo al Limbo di Bronzino: un'ipotesi interpretativa*, in «Archivio Storico Italiano», CLXXI, 2013, n. 4, pp. 725-749).

Il candidato ritorna in questo saggio a riflettere sul panorama culturale della Firenze degli anni Quaranta del Cinquecento, mettendo in luce in modo approfondito le relazioni tra alcune figure di spicco dei circoli culturali legati ai Medici ma anche agli ambienti valdesi.

Il giudizio è eccellente.

5., *Euffreducci, Oliverotto*, in Enciclopedia Machiavelliana, 3 voll. Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani, 2014 (CONTRIBUTO), conforme all'originale, Valutabile

Si tratta di una "voce" dell'Enciclopedia macchiavelliana, nella quale il candidato ricostruisce la figura del condottiero Oliverotto da Fermo, figura controversa e interessante

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

6. *Alcuni importanti passaggi della politica mediterranea di Ferdinando I nella prospettiva dei nunzi apostolici* in Garcia Domingo, E.; González Sánchez, I; Ibarz Gelabert, J.; Lépez Miguel, O. (Ed.) *Proceedings of the 4th. Mediterranean Maritime History Network Conference 7,8,9 May 2014*, Barcellona, Fundació suport Museu Maritim i Drassanes Reials de Barcelona 2017

Nella pubblicazione il candidato approfondisce alcuni importanti risvolti della politica di Ferdinando I de' Medici nell'Europa mediterranea, mettendo in rilievo attraverso l'analisi delle fonti delle nunziature apostoliche l'indirizzo in senso anti-ottomano, tra fine Cinquecento e inizio Seicento

Il giudizio è ottimo.

7. *I nunzi pontifici nella Firenze di Ferdinando I (1587-1609)*, edito da Nuova Cultura, Roma, 2017

Il candidato ricostruisce attraverso le fonti dei nunzi pontifici in Toscana durante il periodo del principato di Ferdinando I i risvolti dei rapporti tra Chiesa e stato nel Granducato a cavallo tra XVI e XVII secolo. Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

8. *Firenze nella crisi religiosa del Cinquecento: echi e commenti*, in «Giornale di Storia», n. 16/2016 (ma pubblicato il 21 marzo 2018), online, <https://www.giornaledistoria.net>

Nel saggio il candidato si concentra sulla crisi religiosa del Cinquecento nella Firenze medicea e sui suoi risvolti storico-storiografici

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

9. *Tra riflessioni sul principato di Ferdinando I e trame antiottomane: la relazione del 7 novembre 1605 del nunzio Antonio Grimani*, in www.Giornaledistoria.net il 21 marzo 2018

Il candidato riflette in questo saggio sulla politica di Ferdinando I Medici nei confronti del mondo Ottomano e dei Pirati barbareschi offrendo un quadro ampio volto anche alla divulgazione

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

10. *Il profilo "mediceo" di Bronzino nelle Vite di Giorgio Vasari: tra sviste e adattamenti*, in «Nuova Rivista Storica», 2020, vol. CIV, n. 2

Il saggio approfondisce la figura di Agnolo Bronzino, artista nella corte di Cosimo I Medici partendo dall'opera di Giorgio Vasari che nelle *Vite*, lo aveva dipinto come un vero e proprio cortigiano. Il

saggio ricostruisce alcuni dettagli della personalità di Bronzino che aiutano a superare lo stigma vasariano.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente.

11. *Donne ebreiche sotto processo a Pisa tra gli Otto di Guardia e Balìa e l'Inquisizione: un caso del 1606* in *Donne e Inquisizione*, a cura di M. Caffiero e A. Lirosi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020

Il candidato in questo saggio si occupa di un caso di mancata conversione di inizio Seicento da parte di alcune famiglie appartenenti al ceto mercantile

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

12. *Ferdinando I, la devoluzione di Ferrara e i conflittuali rapporti con Clemente VIII nel carteggio della nunziatura di Firenze* in *Storie nascoste. Studi per Paolo Simoncelli*, a cura di S. Dall'Aglio, A. Guerra, M. Valente, Milano, FrancoAngeli, 2021

Attraverso le fonti della nunziatura fiorentina, il saggio prende in esame la politica di Ferdinando I Medici a proposito della devoluzione di Ferrara e della controversia con Clemente VIII, gli Este e la Spagna I

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 12 pubblicazioni.

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato presenta 12 pubblicazioni.

La produzione scientifica del candidato si articola sul piano dello studio degli ambienti culturali della Firenze medicea tra XVI e XVII secolo e sulla riflessione degli orientamenti storico-storiografici sul lungo periodo.

Rigore metodologico e capacità di riflessione rappresentano i punti di spicco delle doti interpretative e di ricerca del candidato che mostra di saper valicare i confini di un limitato ambito cronologico

Il giudizio è complessivamente ottimo.

COMMISSARIO 3

Salvatore Barbagallo

CANDIDATO: VITALI Francesco

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Verbale seduta plenaria della Commissione di inchiesta sulle cause dell'occultamento dei fascicoli relativi ai crimini nazifascisti del 13 ottobre 2004 in cui si delibera la nomina a consulente storico a tempo pieno (Atti Parlamentari), Valutabile;

2. Estratto del verbale della seduta Commissione di inchiesta sulle cause dell'occultamento dei fascicoli relativi ai crimini nazifascisti del 16 febbraio 2006 in cui si proroga la nomina di consulente storico a tempo pieno al 28 aprile 2006 (Atti Parlamentari), Valutabile;

3. Dottorato di ricerca in "Storia della Formazione dell'Europa moderna. Culture nazionali e idea d'Europa", Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma, La Sapienza (3 febbraio 2005), Valutabile;

4. Assegno di ricerca annuale in M-Sto/02, Progetto "Revisionismo storiografico in Europa", Dipartimento di Studi Politici, Università di Roma "La Sapienza" (dal giorno 01/02/2012 al 31/01/2013), Valutabile;

5. Assegnazione finanziamento Avvio alla ricerca 2012, Progetto "Il contributo dell'identità cattolica e mediterranea alla storia dell'idea d'Europa. Fonti e bibliografia", responsabile dott.ssa Agnese Pro, Dipartimento di Studi Politici (11 ottobre 2012), Valutabile;

6. Elenco degli autori dell'Enciclopedia Machiavelli, Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (2013), Non valutabile;

7. Assegno di ricerca M-Sto/02, Progetto "Correnti e tendenze della storiografia modernistica italiana nel secondo dopoguerra", Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal giorno 01/12/2013 al 31/12/2014), Valutabile;

8. Contratto di docenza M-Sto/02: corso serale per gli studenti lavoratori, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 27/03/2014 al 22/05/2014), Valutabile;

9. Assegnazione finanziamento Avvio alla ricerca 2014, Progetto "Il contributo dell'identità cattolica e mediterranea alla storia dell'idea d'Europa. Fonti e bibliografia", responsabile dott. Marco Albertoni, nuovo finanziamento (14 Luglio 2014), Valutabile;

10. Contratto di docenza M-Sto/02: corso di recupero, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 04/05/2015 al 29/05/2015), Valutabile;

11. Contratto di docenza M-Sto/02: corso di recupero, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 02/05/2016 al 31/05/2017), Valutabile;

12. Assegno di ricerca annuale in M-Sto/02, progetto "Nemico esterno, nemico interno: guerra giusta, diritto di resistenza, tirannicidio. Modelli di legittimazione del conflitto in età moderna e contemporanea" (dal 01/10/2016 al 30/11/2017), Valutabile;

13. Abilitazione a professore di II fascia in M-Sto/02 del 19 luglio 2018 della Commissione Nazionale, Valutabile;

14. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 26/09/2018 al 19/09/2019), Valutabile;

15. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 23/09/2019 al 28/02/2021), Valutabile;

16., Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 28/09/2020 al 31/01/2022), Valutabile;

17, Contratto di docenza (durata annuale) di Storia moderna (M-Sto/02), presso il corso di Laurea in Studi Umanistici, L-IO, Università degli studi "Niccolò Cusano", Telematica Roma (dall'11/12/2020 all'11/12/2021), Valutabile;

18. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia degli Antichi Stati Italiani (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 22/02/2021 al 31/01/2022), Valutabile;

19. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 20/09/2021 al 20/02/2023), Valutabile;

Giudizio sui titoli valutabili

Francesco Vitali è dottore di ricerca in "Storia della Formazione dell'Europa moderna. Culture nazionali e idea d'Europa", conseguito nel 2005, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma, La Sapienza.

Nel 2012 ha usufruito di una assegnazione di avvio alla ricerca annuale di Storia Moderna su un progetto concernente: "Revisionismo storiografico in Europa", Dipartimento di Studi Politici, Università di Roma "La Sapienza".

Una seconda assegnazione di finanziamento di Avvio alla ricerca è stata svolta nel 2014, con il progetto: "Il contributo dell'identità cattolica e mediterranea alla storia dell'idea d'Europa. Fonti e bibliografia".

Dal 2013 al 2014 ha usufruito di un assegno di ricerca in Storia Moderna M-Sto/02, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza".

Dal 2016 al 2017 è stato assegnista annuale di Storia Moderna M-Sto/02, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza".

Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione a professore di II fascia in Storia Moderna, M-Sto/02.

Ha avuto l'assegnazione di diversi contratti di docenza

Nel 2014, ha avuto il contratto di docenza M-Sto/02: (corso serale per gli studenti lavoratori) presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 27/03/2014 al 22/05/2014);

Nel 2015 ha avuto il contratto di docenza M-Sto/02: corso di recupero, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 04/05/2015 al 29/05/2015).

Nel 2016-2017 ha avuto il contratto di docenza annuale in M-Sto/02: presso Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 02/05/2016 al 31/05/2017).

Nel 2020-2021 ha avuto l'assegnazione del contratto di docenza (durata annuale) di Storia moderna (M-Sto/02), presso il corso di Laurea in Studi Umanistici, L-IO, Università degli studi "Niccolò Cusano".

Nel triennio 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021, ha avuto l'incarico del corso annuale di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche,

Dal 2020 al 2021 ha avuto il contratto di docenza (durata annuale) di Storia degli Antichi Stati Italiani (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 22/02/2021 al 31/01/2022).

Il candidato partecipa ad alcuni progetti di ricerca nazionali.

Le pubblicazioni prodotte sono di rilevante interesse. Il giudizio sui titoli e sul curriculum, sull'attività didattica è eccellente.

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

Titolo delle pubblicazioni:

1. *Pierfrancesco Giambullari e la prima Storia d'Europa dell'età moderna*, Franco Angeli, Milano, 2011.

Il libro ripercorre l'attività scientifica dello storico Pierfrancesco Giambullari (1495-1555) compiendo una approfondita analisi della sua *Storia d'Europa dell'età moderna*. Il canonico della Basilica di San Lorenzo a Firenze, nonché primo custode della Biblioteca Laurenziana, ricoprì nella prima metà del XVI secolo importanti funzioni assegnategli dal granduca Cosimo I. Il suo ruolo si rivelerà fruttuoso nel delineare un'identità e una tradizione fiorentine lontane dagli influssi repubblicani ma anche rivolte a contrastare le ingerenze farnesiane negli affari dello Stato del Granducato. La *Storia d'Europa*, pubblicata nel 1566, dopo la morte del letterato fiorentino, sarà valutata dagli studiosi con toni non sempre entusiastici. Ancora nel secolo scorso, possiamo rintracciare i giudizi poco lusinghieri espressi da Benedetto Croce ma anche le valutazioni di Giuseppe Galasso che individua nell'opera una prospettiva che rappresenta un punto di svolta da una storia territoriale verso una storia europea.

La pubblicazione è senz'altro eccellente.

2. *Risorgimento e Centocinquantenario*, sulla rivista «Giornale di storia», 2012, IV, n. 8, online: <https://www.giornaledistoria.net>.

L'articolo presenta un'ottima ed esaustiva rassegna storiografica degli studi risorgimentali effettuata in concomitanza dei festeggiamenti del centocinquantenario dell'unificazione. Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

3. *Alcuni passaggi della riflessione demografica dall'antichità greco-romana alle premesse della transizione*, in O. Vitali, F. Vitali, *La transizione demografica in Italia e i suoi modelli interpretativi*, prefazione di M. Livi Bacci, Roma, Sapienza università editrice, 2013, pp. 5-53. Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

Si tratta di un eccellente contributo che analizza il dibattito sul problema dello sviluppo della popolazione a partire dall'epoca antica sino al momento in cui la demografia sfuggì ai vincoli imposti dalla produzione delle risorse disponibili. Vengono passati in rassegna i diversi approcci e interpretazioni demografici che si sono imposti e alternati dall'antichità sino all'età contemporanea. Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente.

4. *Giambullari, Gelli e la Discesa di Christo al Limbo di Bronzino: un'ipotesi interpretativa*, in «Archivio Storico Italiano», CLXXI, 2013, n. 4, pp. 725-749.

L'eccellente articolo offre un'importante affresco dell'humus culturale che nell'ultimo decennio della prima metà del Cinquecento ravvivò e animò la cultura fiorentina. In questo contesto, il pittore Bronzino pone la sua opera al servizio della casa dei Medici e intanto entra in stretta relazione – secondo la ricostruzione l'autore – con i circoli promossi da Juan de Valdés e le attività dello storico Giambullari e dello scrittore e filosofo Giovan Battista Gelli i quali ispirarono all'artista la maniera per tradurre in immagini i testi biblici.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

5. *Euffreducci, Oliverotto*, edito in *Enciclopedia Machiavelliana*, 3 voll. Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani, 2014.

L'ottima voce su Euffreducci Oliverotto ricostruisce i passaggi della vita del condottiero di Fermo. Lo scritto è compreso nell'Enciclopedia Machiavelliana.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

6. *Alcuni importanti passaggi della politica mediterranea di Ferdinando I nella prospettiva dei nunzi apostolici*, in *Proceedings of the 4th. Mediterranean Maritime History Network Conference (Barcelona 7-9 maggio 2014)*, a cura di E. Garcia Domingo, I. González Sánchez, J. Ibarz Gelabert, O. López Miguel, Barcellona, Museu Maritim de Barcelona, 2017, pp. 289-306.

L'eccellente saggio attraverso la corrispondenza della nunziatura fiorentina con la Segreteria di Stato pontificia si sofferma sulle seguenti vicende: una missione effettuata nel 1591 dal granduca Ferdinando I per occupare il Castello sull'isola di If, nella baia di Marsiglia; sull'invio, nel 1598, di Neri Giraldi a Istanbul in missione diplomatica presso Mehmed III per conto di Ferdinando I; sulla

spedizione, nel 1599, di un contingente militare sull'isola di Scio; sulla concessione, nel 1601, da parte del Granduca di alcune galere a Filippo III di Spagna per sostenere una incursione ad Algeri; sulla spedizione di Cipro del 1607.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

7. *I nunzi pontifici nella Firenze di Ferdinando I (1587-1609)*, Nuova Cultura, Roma, 2017

Il volume dispiega l'ottima ricerca condotta sull'attività dei nunzi presso la corte granducale di Ferdinando I de' Medici. L'autore analizza le relazioni dei nunzi incentrando l'attenzione sull'articolazione del potere locale, sulla tutela degli interessi pontifici in Toscana e rispetto agli indirizzi politici perseguiti dai Papi.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

8. *Firenze nella crisi religiosa del Cinquecento: echi e commenti*, in «Giornale di Storia», n. 16/2016 (ma pubblicato il 21 marzo 2018), online, <https://www.giornaledistoria.net>

Con ottimi risultati, l'autore in questo articolo svolge una disamina del dibattito storiografico sviluppato sulla *Crisi religiosa nel Cinquecento* soffermandosi sul caso fiorentino.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

9. *Tra riflessioni sul principato di Ferdinando I e trame antiottomane: la relazione del 7 novembre 1605 del nunzio Antonio Grimani*, in www.Giornaledistoria.net il 21 marzo 2018

Attraverso la disamina della relazione scritta nel 1605 dal vescovo di Torcello, l'articolo analizza la politica intrapresa da Ferdinando I de' Medici nei confronti degli Ottomani e della pirateria berbera. Il giudizio è ottimo.

10. *Il profilo "mediceo" di Bronzino nelle Vite di Giorgio Vasari: tra sviste e adattamenti*, in «Nuova Rivista Storica», 2020, vol. CIV, n. 2.

Attraverso le descrizioni di Giorgio Vasari, l'articolo offre un eccellente profilo biografico dell'attività artistica di Agnolo Bronzino, già discepolo di Jacopo Pontormo.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

11. *Donne ebreo sotto processo a Pisa tra gli Otto di Guardia e Balìa e l'Inquisizione: un caso del 1606*, in *Donne e Inquisizione*, a cura di M. Caffiero e A. Lirosi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020

La politica di ripopolazione del porto di Livorno aveva spinto i Granduchi di Toscana a perseguire una politica improntata alla tolleranza e all'accoglienza. Nel 1591 e nel 1593 Ferdinando I emanò le *livornine* mediante le quali concedeva una serie di privilegi alle popolazioni che intendevano stabilirsi in quel porto. A tal fine, la politica medicea dovette svolgere una accorta opera di mediazione con i poteri dell'Inquisizione. L'articolo offre un eccellente profilo di questa attività volta a comporre i diversi interessi che il Granduca da una parte e il Papa dall'altra intendevano perseguire. La ricerca parte da un processo avviato nei territori di Otto di Guardia e Balìa dal Tribunale dell'Inquisizione nei confronti di famiglie ebreo che praticavano "pratiche cripto giudaiche".

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

12. *Ferdinando I, la devoluzione di Ferrara e i conflittuali rapporti con Clemente VIII nel carteggio della nunziatura di Firenze*, in *Storie nascoste. Studi per Paolo Simoncelli*, a cura di S. Dall'Aglio, A. Guerra, M. Valente, Milano, Franco Angeli, 2021

Il contributo fornisce un'eccellente disamina della politica intrapresa da Ferdinando I de' Medici relativa alla successione del ducato di Ferrara in seguito della morte di Alfonso II d'Este nel 1597.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato esibisce 12 pubblicazioni. Le linee di ricerca seguono un profilo alquanto ampio e articolato. Difatti spaziano dalla Storiografia risorgimentale a personaggi come Oliverotto da Fermo attivi durante il periodo che interessa l'attività di Niccolò Machiavelli, alla nunziatura fiorentina, alle politiche perseguite dai Granduchi di Toscana, alla storia religiosa legata all'Inquisizione e, infine, alla storiografia della prima metà del XVI secolo.

Gli articoli, oltre all'interesse scientifico che occorre rimarcare, hanno un'ottima collocazione editoriale e 2 articoli sono collocati in riviste di fascia A.

Particolarmente accurate risultano le monografie su *Pierfrancesco Giambullari e la prima Storia d'Europa dell'età moderna* (Franco Angeli, Milano, 2011) e i *I nunzi pontifici nella Firenze di Ferdinando I (1587-1609)* (Nuova Cultura, Roma, 2017). La prima compie un pregevole affresco sull'attività di un intellettuale che, operando nei primi decenni del Cinquecento, contribuisce a delineare i caratteri dell'identità del Granducato di Toscana in relazione alla politica intrapresa dalla famiglia de' Medici. La seconda ricostruisce l'attività dei Nunzi presso la Corte del Granducato e, attraverso le relazioni dei diplomatici pontifici, dà un chiaro rilievo alle complesse dinamiche di mediazione tra i due poteri.

Considerando il profilo metodologico, delle conoscenze storiografiche e la varietà delle tematiche affrontate dal candidato, il giudizio è senz'altro eccellente.

GIUDIZIO COLLEGALE

1.CANDIDATO: ALONGE Guillaume

TITOLI VALUTABILI

1. Titolo: Feltrinelli giovani 2020. Valutabile;
2. Titolo: Abilitazione nazionale a professore di seconda fascia con relativi giudizi della commissione. Valutabile;
3. Titolo: Laurea specialistica in Storia. Non valutabile;
4. Titolo: Diploma di dottorato Ecole Pratique des Hautes Etudes. Valutabile;

5. Titolo: Diploma di dottorato Istituto Scienze Umane. Valutabile

Valutazione sui titoli

Il candidato, che attualmente è vincitore di un post-dottorato triennale presso l'Università di Neuchâtel (SVI), ha conseguito nel 2013 il Dottorato di ricerca in "L'Europa e l'invenzione della Modernità" presso l'Istituto di Scienze Umane e Sociali di Firenze (in co-tutela con l'École Pratique des Hautes Etudes di Parigi). È stato titolare di tre borse post-dottorato.

Il candidato dichiara di aver svolto diversi incarichi didattici di insegnamento, oltre che presso l'Università di Aix-Marseille dove attualmente opera (dal 2018 al 2020), presso l'Università di Neuchâtel, l'Università di Paris VII Diderot, l'Università degli Studi di Torino (2016-2018).

Dal gennaio all'aprile 2016 ha collaborato ad un progetto di ricerca finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero dal titolo "Réformation et votations".

Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali ed internazionali.

Nel 2019 ha conseguito il premio Antonio Feltrinelli giovani, Sezione Storia e geografia, conferito dall'Accademia dei Lincei.

Nel 2010 gli è stato conferito il "Premio Optime" dall'Unione Industriale di Torino.

Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Associato per il settore I

Relativamente ai titoli prodotti il giudizio è ottimo,

PUBBLICAZIONI

Titolo delle pubblicazioni:

1. *Ambasciatori. Politica e diplomazia nella Venezia del Rinascimento*, Roma, Donzelli, 2019.

La pubblicazione è una monografia, pubblicata per i tipi della Donzelli, sugli ambasciatori francesi nella Venezia del Rinascimento. Si tratta di agenti particolari: in buona parte vescovi francesi - esperti di antichità e che sanno leggere i manoscritti greci che in questo periodo abbondano, provenienti dall'Oriente - che si sono formati in un circolo ristretto. Alla corte della principessa di Navarra e che dialogano con gli umanisti ma anche in stretto contatto con ambienti riformati. A Venezia sono utilizzati da Francesco I oltre che procurare manoscritti, libri e artisti da inviare in Francia, anche per tessere trame antispagnole tra Francia, Venezia ed altri italiani.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

2. *Évangélismes croisés. L'entre-deux confessionnel en France et en Italie au XVI^e siècle*, Aix-en-Provence, Presses Universitaires de Provence, 2020,

La Monografia pubblicata per i tipi dell'Università di Provenza (2020), prende in esame prelati, poeti, cortigiani, predicatori, ambasciatori, condottieri e teologi, che partecipano al dibattito sulla riforma religiosa, ma che sono immersi nella cultura rinascimentale. L'humus culturale è lo sviluppo

nell'Europa mediterranea, nel regno di Francia e poi nella penisola italiana, di una sensibilità spirituale a metà tra Roma e Wittenberg. Nasce un raffinato linguaggio religioso che aspira a rinnovare profondamente pratiche e credenze, salvaguardando l'unità del cristianesimo occidentale.

Secondo il candidato "l'evangelismo" è proprio di una parte consistente delle gerarchie cattoliche e di un buon numero di umanisti che operano nei primi decenni del Cinquecento. Sono figure convinte dell'esigenza di una riforma radicale della vita religiosa sotto la guida dei vescovi. Viene proposta una chiesa vescovile e conciliare che non può essere accettata da Roma.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo

3. *Condottiero, cardinale, eretico. Federico Fregoso nella crisi politica e religiosa del Cinquecento*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2017,

Si esamina nella monografia la figura del cardinale e condottiero genovese Federico Fregoso. Condottiero, intellettuale, diplomatico, uomo vissuto tra Rinascimento e Riforma. Il cardinale e altri riformatori religiosi (come Margherita di Navarra) studiati dal candidato non sono eretici ma ancora si illudono che esista la possibilità di una terza via tra Riforma e Controriforma.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

4. R. Ruggiero (a cura di), *Relations diplomatiques franco-italiennes dans l'Europe de la première modernité. Communication politique et circulation des savoirs*, Lecce, Pensa Multimedia

Si tratta dell'introduzione ad un volume, curato con R. Ruggiero, sulle relazioni diplomatiche franco-italiane della prima metà del Cinquecento.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

5. *L'albero e la croce. Evangelizzazione, miracoli e martirio nella missione gesuita in Giappone*, in «Rivista Storica italiana», 2021

Il saggio prende in esame missioni e missionari cattolici in Giappone. Grazie all'azione dei gesuiti e dei mercanti portoghesi il cattolicesimo attecchisce nell'arcipelago nipponico. Si distruggono i templi pagani ed al loro posto nascono le chiese; più tardi i gesuiti di fronte alle persecuzioni contro i cristiani sostituiscono la croce con l'albero.

Il giudizio sul contenuto del saggio è buono.

6. *Poesia ed evangelismo tra Italia e Francia: Luigi Alamanni, Antonio Caracciolo e Antonio Brucioli*, in «Italique», 2019, Valutabile;

Il saggio dimostra come un gruppo di intellettuali e poeti umanisti "Luigi Alamanni, Antonio Caracciolo e Antonio Brucioli", siano anche al centro di un vivace dibattito sulla riforma della chiesa.

Il giudizio sul contenuto del saggio è buono.

7. G. Alonge, M. Camaioni, *Potere femminile e governo della religione nel Cinquecento. Margherita Paleologo duchessa di Mantova (1510-66)*, in «Rivista Storica italiana», 2017, vol. 129, pp. 369-416

Il saggio, scritto con M. Camaioni, prende in esame il rapporto tra il vescovo di Verona Giberti e la duchessa di Mantova, Margherita Paleologo. Intorno alla duchessa si innerva una importante rete evangelica italiana. Tra anni Trenta e Quaranta del Cinquecento un gruppo di prelati, fra cui Contarini, Federico Fregoso, Ludovico Canosa, Gian Matteo Giberti, in contatto con la duchessa di Man-

tova sono al centro di progetti sulla riforma della chiesa. Vi è una visione religiosa che parte dal principio che solo attraverso la fede vi sia il raggiungimento della salvezza.

Il giudizio sul contenuto del saggio è più che buono.

8.G. Alonge, *Su Margherita di Navarra e l'evangelismo francese*, in «Rivista Storica italiana», 2015, n°127, n°2, pp. 532-51.

Il saggio indaga sul ruolo di Margherita di Navarra all'interno dell'evangelismo e dei progetti di riforma della chiesa cattolica in Francia.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

9. *Biographie et autobiographie dans le Livre du Courtisan de Baldassare Castiglione*, in *L'Atelier du Centre de recherches historiques* (CRH/EHESS) [En ligne], 21 luglio 2019.

Il saggio traccia una biografia di Baldassar Castiglione, l'autore del Cortigiano.

Il giudizio sul contenuto del saggio è più che buono.

10. *Dalla carità all'eresia: Il Divino Amore e il dissenso religioso nell'Italia del primo Cinquecento*, in «Rinascimento», 2014, n°54, pp. 187-210.

Il saggio indaga sulla confraternita del Divino Amore che si dirama da Genova, con reti iniziali di mercanti ed aristocratici genovesi, a Roma ed a Napoli. Si tratta di un istituto assistenziale e caritativo che ben presto vede l'adesione di molti esponenti, soprattutto a Napoli, del movimento riformatore di Valdes, a partire dai mercanti che appartengono al lignaggio genovese dei "Vernassa".

Il giudizio sul contenuto del saggio è più che buono.

11. *Ludovico di Canossa, l'evangelismo francese e la riforma gibertina*, in «Rivista Storica italiana», 2014, vol. CXXVI, n°1, pp. 5-54.

Il saggio indaga su Ludovico Canossa tra evangelismo francese e la riforma del vescovo di Verona Giberti.

Il giudizio sui contenuti del saggio è ottimo.

12. *Il testamento di Ottaviano Fregoso: l'eredità politica e religiosa tra la rivolta popolare e il dominio di Andrea Doria*, in *Società e Storia*, 2013, n°142, pp. 617-647

Il saggio è dedicato ad Ottaviano Fregoso nel periodo del dibattito sulla riforma della chiesa in una Genova che ormai si avvia verso la signoria di Andrea Doria.

Il giudizio sul contenuto del saggio è più che buono.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: N. 12 pubblicazioni

Valutazione sulla produzione complessiva

Con riferimento alla produzione scientifica, il candidato presenta 12 pubblicazioni. Lo studioso si caratterizza soprattutto come un esperto dell'evangelismo italiano. Questi temi compaiono in due monografie (*Evangélismes croisés. L'entre-deux confessionnel...*, 2020; *Condottiero, cardinale,*

eretico... , 2017) ed in diverse altre pubblicazioni (nn. 6, 7, 8, 11,12)._Si esamina la figura del cardinale e condottiero genovese Federico Fregoso. Condottiero, intellettuale, diplomatico, uomo vissuto tra Rinascimento e Riforma. Il cardinale e altri riformatori religiosi (come Margherita di Navarra e Margherita Paleologo, duchessa di Mantova) studiati dal candidato non sono eretici, ancora si

illudono che esista la possibilità di una terza via tra Riforma e Controriforma (vedi la pubblicazione n. 7 e 8). Solo la monografia del 2019 (pubblicazione n. 1 *Ambasciatori. Politica e diplomazia nella Venezia del Rinascimento*, Roma, Donzelli, 2019 ed il volume curato con R. Ruggiero, pubblicazione n. 4 (*Relations diplomatiques franco-italiennes dans l'Europe de la première modernité. Communication politique et circulation des savoirs*, 2020) fuoriescono da una prospettiva troppo calata sulla tradizione dell'evangelismo di inizio Cinquecento. Le figure degli ambasciatori sono caratterizzate dal fatto che sono agenti attinti in buona misura da vescovi francesi -esperti di antichità ed a caccia di manoscritti dell'oriente che in questo periodo abbondano- che si sono formati nel circolo ristretto francese, alla corte della principessa di Navarra, che dialogano con gli umanisti ma che sono anche in stretto contatto con gli ambienti riformati. A Venezia sono utilizzati da Francesco I oltre che procurare manoscritti, libri e artisti da inviare in Francia, per tessere trame antispagnole tra Francia, Venezia ed altri italiani.

Relativamente alla produzione scientifica, il giudizio è ottimo, così come ottime risultano l'interpretazione storiografica, l'uso delle fonti, il rigore metodologico della ricerca e la capacità di riflessione critica.

Le pubblicazioni prodotte sono di rilevante interesse. Il giudizio sulle pubblicazioni del candidato è ottimo.

GIUDIZIO COLLEGALE

CANDIDATO: BINASCO Matteo

TITOLI

- 1.Copia del Master of Arts in History conseguito il 21 maggio 2004 presso la Saint Mary's University of Halifax, Canada, Valutabile;
- 2.Copia del certificato di PhD (dottorato) conseguito il 25 settembre 2013 presso la National University of Ireland, Galway, Irlanda, Valutabile;
- 3.Abilitazione scientifica nazionale in storia moderna, settore concorsuale 11/A2, ottenuta in data 12/11/2020, Valutabile.

Il candidato attualmente è professore a contratto di Storia Moderna, presso il DADR, Università per Stranieri di Siena.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "History" nel 2013 presso la National University of Ireland di Galway e un Master nel 2004 presso la Saint Mary's University di Halifax in Canada.

Presenta attività di formazione e di ricerca in Italia e all'estero, tra le quali: un assegno di ricerca triennale presso l'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR dal 2010 al 2013, un incarico triennale di ricercatore post-dottorale presso il Cushwa Center for the study of American Catholicism (University of Notre Dame- USA), alcuni brevi soggiorni come *visiting fellow* presso le Università britanniche di Durham e Aberdeen e Centri di ricerca di Providence (USA) e Ottawa (Canada).

Ha ricoperto incarichi di insegnamento nei corsi di laurea dell'Università di Genova e dell'Università per Stranieri di Siena.

Dichiara la partecipazione a due gruppi di ricerca: nel 2018, quale membro del progetto "Approdi. From Ancient Maritime Routes to eco-touristic destinations" nell'unità di ricerca dell'Università di Teramo; dal 2011 ad oggi, quale membro del progetto "Comunità straniere a Roma" dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR.

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale in storia moderna, settore concorsuale 11/A2, ottenuta in data 12/11/2020.

Il giudizio sui titoli presentati è più che buono.

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

Titolo delle pubblicazioni:

1. "Not only a "Hibernese" in the Urbs. Luke Wadding and His Entourage in Seventeenth-Century Rome," in Luke Wadding, the Irish Franciscans, and Global Catholicism, a cura di Matteo Binasco (New York: Routledge, 2020), 77-91.

La monografia si sofferma sulle vicende del francescano irlandese Luke Wadding che ricoprì la nomina di consigliere teologico di Filippo III a Roma in merito all'iniziativa sovrana di fare accettare il culto dell'Immacolata Concezione come dogma teologico. Poi il Wadding intraprende lo studio di comporre una prima storia dell'ordine dei francescani.

Il giudizio sui contenuti del saggio è più che buono.

2. Making, Breaking and Remaking the Irish Missionary Network. Ireland, Rome and the West Indies in the Seventeenth Century (Basingstoke: PalgraveMacMillan, 2020).

La monografia indaga sulla rete triangolare di missionari irlandesi tra Roma, Irlanda e Indie Occidentali dall'inizio del 1600 fino alla fine del 1670. Secondo il candidato, la rete clericale che collega queste aree non segue uno schema uniforme, ma si innerva lungo diversi percorsi. Dalla seconda metà del XVI secolo, numerosi legami clericali, commerciali e militari collegano l'Irlanda con l'Europa continentale e più in generale con l'area atlantica. Questi legami erano in gran parte frutti del prodotto delle migrazioni attraverso le quali i cattolici irlandesi, soprattutto chierici, sfuggivano alle persecuzioni imposte nella madrepatria. Dall'inizio degli anni Settanta del Cinquecento, questo clero inizia a istituire una serie di collegi nell'Europa continentale, allo scopo di rispondere ai richiami tridentini per l'istruzione e formazione di missionari. Il clero, dopo aver completato gli studi, sarebbe tornato in Irlanda per dare inizio ad una grande evangelizzazione.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

3. "Divisi e nascosti: gli agenti irlandesi nella Roma del Seicento," in Gli Agenti presso la Santa Sede delle comunità e degli Stati Stranieri, a cura di Matteo Sanfilippo and Péter Tusor (Viterbo: Edizioni Sette Città, 2020), 167-182.

Il saggio indaga sugli agenti irlandesi nel '600, presso la curia papale, che agivano allo scopo di produrre azioni anti inglesi. A Roma, agli agenti irlandesi si contrapponevano una moltitudine di comunità inglesi e scozzesi che si erano radicate da tempo nella città eterna. Una svolta nella comunità irlandese si ha con l'arrivo del teologo Peter Lombard a Roma, professore dell'università di Lovanio. È il momento della moltiplicazione di procuratori di prelati e di nobili irlandesi a Roma. Nonostante tutto non si creerà mai una influente rete politica della comunità irlandese a Roma.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

4. "L'Irlanda e i suoi cardinali protettori nel Seicento," in I cardinali protettori in età moderna, a cura di Matteo Sanfilippo and Péter Tusor (Viterbo: Edizioni Sette Città, 2019), pp. 155-179, Valutabile; Il saggio prende in esame i cardinali pontifici protettori dell'Irlanda nel Seicento.

Il saggio affronta il problema dei cardinali protettori dell'Irlanda presso la Santa Sede ed il problema posto dai finanziamenti ai collegi a Roma per l'educazione del clero irlandese. Il primo collegio, quello di S. Isidoro, è fondato dal francescano Luke Wadding.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

5. "The 'Urbs' and 'Hibernia': Missionary Connections Between the Irish Community of Rome and Ireland in the Seventeenth Century," in *Rome and Irish Catholicism in the Atlantic World, 1622-1908*, a cura di Matteo Binasco, (Basingstoke: Palgrave-Macmillan, 2018), pp. 113-135, Valutabile;

Il saggio prende spunto dalla lettera, del 1615, di Patrick Roche, un religioso irlandese di Kinsale che affronta il problema della formazione missionaria fornita dai collegi irlandesi nell'Europa continentale. Secondo il candidato il fatto che, all'inizio del Seicento, a Roma, non vi fosse nessun collegio destinato alla formazione del clero irlandese era frutto di due fattori: Il primo era che nella città capitolina non vi fosse stata una comunità laica irlandese consolidata, a differenza delle comunità inglese e scozzese; il secondo dipendeva dalla limitata offerta formativa del clero. A Roma, dove esisteva una sola università, La Sapienza. Ciò appariva insufficiente ad un'adeguata formazione.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

6. *Roman Sources for the History of American Catholicism, 1763-1939*, (Notre Dame: University of Notre Dame Press, 2018), pp. 1-220

Il saggio si sofferma sulle potenzialità degli archivi della S. Sede per lo studio della storia del cattolicesimo americano. Il potenziale offerto dagli archivi romani è stato riconosciuto da numerosi storici americani e canadesi fin dalla seconda metà del XIX secolo. L'autore esamina i diversi progetti di valorizzazione delle fonti della congregazione de Propaganda Fede sul continente americano. Tutti questi sforzi hanno fornito una nuova comprensione del complesso rapporto che esisteva tra la Santa Sede e la Chiesa nordamericana offrendo nuovi spunti su diverse questioni: le rivalità tra le comunità etniche, le migrazioni europee e lo sviluppo delle reti clericali tra Roma e il mondo del Nord Atlantico.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

7. "The Early Failures of the Irish college Rome, 1628-1678," in *Forming Catholic Communities: Irish, Scots and English College Networks in Europe*, a cura di Liam Chambers e Thomas O'Connor (Leiden: Brill, 2017), pp. 169-179.

Il saggio affronta il primo fallimento del Collegio irlandese di Roma.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono. Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

8. "A Powerful 'Hibernese': Luke Wadding and his diplomatic role in seventeenth-century Rome", *Revue d'Histoire Ecclésiastique* 112, 1 (2017), pp.169-184.

Il saggio indaga sul ruolo diplomatico del francescano Luke Wadding, nella Roma del XVII secolo

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

9. "Le comunità anglo-celtiche nella Roma del XVI e XVII secolo," in *Chiese e nationes a Roma: dalla Scandinavia ai Balcani*, a cura di Giovanni Pizzorusso e Matteo Sanfilippo, (Roma: Viella, 2017), 37-48.

Il saggio prende in esame le comunità anglo-celtiche a Roma tra XVI e XVII secolo.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

10, "Gli esuli irlandesi nella Roma del Seicento", in *Bollettino della Società di Studi Valdesi* 214 (2014), pp. 79-115, Valutabile;

Il saggio affronta il problema degli esuli irlandesi a Roma nel Seicento.
Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

11. "Le rôle et les activités des missionnaires catholiques en Acadie de 1610 à 1710", in *Revue d'Histoire Ecclésiastique* 102, 2 (2007), 428-445

Il saggio indaga sul ruolo e le attività dei missionari cattolici in Canada dal 1610 al 1710.
Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

12. Viaggiatori e missionari nel Seicento. *Pacifique de Provins fra Levante, Acadia, e Guyana (1622-1648)*, (Novi Ligure: Edizioni Città del Silenzio, 2006), pp.1-109

La monografia esamina l'esperienza del cappuccino francese Pacifique de Provins che, nell'ambito di Propaganda Fede, dava vita a continue missioni tra Americhe, Asia, Africa. Attraverso le sue periodiche relazioni Propaganda Fede si fa un quadro delle aree dei nuovi continenti che ancora, in buona misura, non erano state descritte opportunamente. Le prime missioni sono svolte nel Levante: Siria, Libano, Cipro, Persia. Riceve un incarico di ambasciatore del re di Persia verso il sovrano francese. Importante la successiva nomina a prefetto della missione dei Cappuccini in Canada. Poi, è inviato nelle Antille, a Guadalupe, nella Guyana. Le relazioni prodotte, che contengono spunti antropologici sulle popolazioni convertite, influenzano profondamente la politica delle missioni della Congregazione di Propaganda Fede.

Il giudizio sulla pubblicazione è più che buono.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a N. 12 pubblicazioni

Il candidato presenta 12 pubblicazioni in parte a me in parte già note. Le pubblicazioni sono di buona collocazione editoriale ed editate con una certa continuità temporale.

Il candidato focalizza la sua produzione scientifica su alcuni precisi settori, come il ruolo di alcuni ordini religiosi. Ad esempio, nella pubblicazione n. 1 (Not only a "Hibernese" in the Urbs. Luke Wadding and His Entourage in Seventeenth-Century Rome....) si esaminano le vicende del francescano irlandese Luke Wadding che ricoprì la nomina di consigliere teologico di Filippo III a Roma in merito all'iniziativa sovrana di fare accettare il culto dell'Immacolata Concezione come dogma teologico. Poi il Wadding intraprende lo studio di comporre una prima storia dell'ordine dei francescani.

Altro tema è quello dell'espansione della chiesa cattolica nell'area atlantica, come si evince dal saggio sulla presenza delle comunità anglo-celtiche nella Roma d'età moderna. Di un certo interesse la monografia dedicata alle fonti romane per la ricostruzione della storia del cattolicesimo americano (*Roman Sources for the History of American Catholicism, 1763-1939* (pubblicazione n. 6).

Altro campo battuto è quello della storia di viaggiatori e missionari (soprattutto cattolici irlandesi nelle Indie occidentali). Nella pubblicazione n. 2 (Making, Breaking and Remaking the Irish Missionary Network. Ireland, Rome and the West Indies in the Seventeenth Century...) si indaga sulla rete triangolare di missionari irlandesi tra Roma, Irlanda e Indie Occidentali dall'inizio del 1600 fino alla fine del 1670. Secondo l'autore la rete clericale che collega queste aree non segue uno schema uniforme, ma si innerva lungo diversi percorsi. Nella seconda metà del XVI secolo in poi numerose reti clericali, commerciali e militari collegano l'Irlanda con l'Europa continentale e più in gene

rale con l'area atlantica. Questi legami erano in gran parte il prodotto delle migrazioni attraverso le quali i cattolici irlandesi, soprattutto chierici, sfuggivano alle persecuzioni imposte nella madrepatria. Nella pubblicazione n. 7 ("The Early Failures of the Irish college Rome, 1628-1678," in For-

ming Catholic Communities: Irish, Scots and English College Networks in Europe....) si affronta il caso del primo fallimento del Collegio irlandese di Roma. Nella pubblicazione n. 11 ("Le rôle et les activités des missionnaires catholiques en Acadie de 1610 à 1710"....) l'indagine si sposta sul ruolo e le attività dei missionari cattolici in Canada dal 1610 al 1710". Nella pubblicazione n. 12 (Viaggiatori e missionari nel Seicento. Pacifique de Provins fra Levante, Acadia, e Guyana (1622-1648...)) viene presa in esame la figura del cappuccino francese Pacifique de Provins che, nell'ambito di Propaganda Fede, dava vita a continue missioni tra Americhe, Asia, Africa. Attraverso le sue periodiche relazioni Propaganda Fede si fa un quadro delle aree dei nuovi continenti che ancora, in buona misura, non erano state descritte opportunamente. Le prime missioni sono svolte nel Levante: Siria, Libano, Cipro, Persia. Poi, in seguito in Canada, nelle Antille, a Guadalupe, nella Guyana.

Altro settore preso in esame dal candidato sono le comunità straniere a Roma, soprattutto attraverso lo studio di quelle irlandesi, inglesi e scozzesi (pubblicazioni nn. 3, 10). Di un certo interesse il saggio sull'Irlanda ed i suoi cardinali protettori (pubblicazione n. 4. "L'Irlanda e i suoi cardinali protettori nel Seicento...") nominati dalla Santa Sede. Molto importante il mancato finanziamento ai collegi irlandesi a Roma per l'educazione del clero. Il primo collegio, quello di S. Isidoro, è fondato dal francescano Luke Wadding.

Relativamente alla produzione scientifica, il giudizio è più che buono, così come più che buono risulta l'interpretazione storiografica, l'uso delle fonti, il rigore metodologico della ricerca e la capacità di riflessione critica.

Le pubblicazioni prodotte sono di rilevante interesse. Il giudizio sulle pubblicazioni del candidato è più che buono

GIUDIZIO COLLEGALE

CANDIDATO: VITALI Francesco

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Verbale seduta plenaria della Commissione di inchiesta sulle cause dell'occultamento dei fascicoli relativi ai crimini nazifascisti del 13 ottobre 2004 in cui si delibera la nomina a consulente storico a tempo pieno (Atti Parlamentari), Non Valutabile;

2. Estratto del verbale della seduta Commissione di inchiesta sulle cause dell'occultamento dei fascicoli relativi ai crimini nazifascisti del 16 febbraio 2006 in cui si proroga la nomina di consulente storico a tempo pieno al 28 aprile 2006 (Atti Parlamentari), Non Valutabile;

3. Dottorato di ricerca in "Storia della Formazione dell'Europa moderna. Culture nazionali e idea d'Europa", Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma, La Sapienza (3 febbraio 2005), Valutabile;

4. Assegno di ricerca annuale in M-Sto/02, Progetto "Revisionismo storiografico in Europa", Dipartimento di Studi Politici, Università di Roma "La Sapienza" (dal giorno 01/02/2012 al 31/01/2013), Valutabile;

5. Assegnazione finanziamento Avvio alla ricerca 2012, Progetto "Il contributo dell'identità cattolica e mediterranea alla storia dell'idea d'Europa. Fonti e bibliografia", responsabile dott.ssa Agnese Pro, Dipartimento di Studi Politici (11 ottobre 2012), Valutabile;

6. Elenco degli autori dell'Enciclopedia Machiavelli, Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (2013), Non valutabile;

7. Assegno di ricerca M-Sto/02, Progetto "Correnti e tendenze della storiografia modernistica italiana nel secondo dopoguerra", Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal giorno 01/12/2013 al 31/12/2014), Valutabile;
8. Contratto di docenza M-Sto/02: corso serale per gli studenti lavoratori, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 27/03/2014 al 22/05/2014), Valutabile;
9. Assegnazione finanziamento Avvio alla ricerca 2014, Progetto "Il contributo dell'identità cattolica e mediterranea alla storia dell'idea d'Europa. Fonti e bibliografia", responsabile dott. Marco Albertoni, nuovo finanziamento (14 Luglio 2014), Valutabile;
10. Contratto di docenza M-Sto/02: corso di recupero, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 04/05/2015 al 29/05/2015), Valutabile;
11. Contratto di docenza M-Sto/02: corso di recupero, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 02/05/2016 al 31/05/2017), Valutabile;
12. Assegno di ricerca annuale in M-Sto/02, progetto "Nemico esterno, nemico interno: guerra giusta, diritto di resistenza, tirannicidio. Modelli di legittimazione del conflitto in età moderna e contemporanea"(dal 01/10/2016 al 30/11/2017), Valutabile;
13. Abilitazione a professore di II fascia in M-Sto/02 del 19 luglio 2018 della Commissione Nazionale, Valutabile;
14. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 26/09/2018 al 19/09/2019), Valutabile;
15. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 23/09/2019 al 28/02/2021), Valutabile;
16. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 28/09/2020 al 31/01/2022), Valutabile;
17. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia moderna (M-Sto/02), presso il corso di Laurea in Studi Umanistici, L-IO, Università degli studi "Niccolò Cusano", Telematica Roma (dall'11/12/2020 all'11/12/2021), Valutabile;
18. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia degli Antichi Stati Italiani (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 22/02/2021 al 31/01/2022), Valutabile;
19. Contratto di docenza (durata annuale) di Storia della diplomazia (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 20/09/2021 al 20/02/2022), Valutabile;

Giudizio sui titoli valutabili

Francesco Vitali è Dottore di Ricerca dottore di ricerca in "Storia della Formazione dell'Europa moderna. Culture nazionali e idea d'Europa", conseguito nel 2005, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma, La Sapienza.

Nel 2012 ha usufruito di una assegnazione di avvio alla ricerca annuale di Storia Moderna su un progetto concernente: "Revisionismo storiografico in Europa", Dipartimento di Studi Politici, Università di Roma "La Sapienza".

Una seconda assegnazione di finanziamento di Avvio alla ricerca è stata svolta nel 2014, con il progetto: "Il contributo dell'identità cattolica e mediterranea alla storia dell'idea d'Europa. Fonti e bibliografia".

Dal 2013 al 2014 ha usufruito di un assegno di ricerca in Storia Moderna M-Sto/02, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza".

Dal 2016 al 2017 è stato assegnista annuale di Storia Moderna M-Sto/02, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza".

Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione a professore di II fascia in Storia Moderna, M-Sto/02.

Ha avuto l'assegnazione di diversi contratti di docenza

Nel 2014, ha ricoperto il contratto di docenza M-Sto/02: (corso serale per gli studenti lavoratori) presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 27/03/2014 al 22/05/2014);

Nel 2015 ha avuto il contratto di docenza M-Sto/02: corso di recupero, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 04/05/2015 al 29/05/2015).

Nel 2016-2017 ha ricoperto il contratto di docenza annuale in M-Sto/02: presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 02/05/2016 al 31/05/2017);

Nel 2020-2021 ha avuto l'assegnazione del contratto di docenza (durata annuale) di Storia moderna (M-Sto/02), presso il corso di Laurea in Studi Umanistici, L-IO, Università degli studi "Niccolò Cusano".

Nel triennio 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021, ha avuto l'incarico del corso annuale di Storia della diplomazia in età moderna (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche.

Dal 2020 al 2021 ha ricoperto il contratto di docenza (durata annuale) di Storia degli Antichi Stati Italiani (M-Sto/02) presso il Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma "La Sapienza" (dal 22/02/2021 al 31/01/2022).

Il candidato partecipa ad alcuni progetti di ricerca nazionali.

Le pubblicazioni prodotte sono di rilevante interesse. Il giudizio sui titoli e sul curriculum, sull'attività didattica è eccellente

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI n. 12

Titolo

delle

pubblicazioni:

1. Pierfrancesco Giambullari e la prima Storia d'Europa dell'età moderna edito da FrancoAngeli, Milano, 2011

La monografia è incentrata sullo storico Pierfrancesco Giambullari e la pubblicazione della Storia d'Europa dell'età moderna. Lo storico è chiamato alla corte fiorentina, nei primi decenni del Cinquecento, dal granduca con diversi compiti: al servizio del camerlengo. Diventa il custode della biblioteca Laurenzana ed è propulsivo dell'Accademia fiorentina. Il suo ruolo si inserisce in un momento particolare per Firenze e per le strategie di Cosimo I dall'invasione dei Farnese. Il granduca mobilita un combattivo gruppo di intellettuali, fra i quali Giambullari, che devono inventare una

nuova trazione identitaria per il Granducato prendendo le distanze dal periodo repubblicano. Lo storico nel *Gello* e poi nella Storia d'Europa contribuisce a creare una nuova identità: Cosimo I e la principessa Eleonora sono paragonati a Dante e Beatrice; Carlo V ad Augusto. L'origine di Firenze è attribuita ad Ercole Libico. Importanti soprattutto le teorie linguistiche sull'origine del dialetto toscano e sull'origine etrusche dei fiorentini.

Sono "genealogie incredibili" quelle del Giambullari che affronta con poca filologia la lettura delle fonti dell'età antica, come dimostra ad esempio il continuo richiamo alla discussa opera del falsario Annio da Viterbo.

La storia d'Europa era uscita, nel 1566, postuma alla morte del Giambullari e doveva essere appena citata da autori eruditi. L'interesse per la Storia d'Europa si ripropone fra fine Settecento ed Ottocento. Vico, Scipione Maffei, Muratori riscoprono l'opera, Non tutti esprimono giudizi positivi, ma l'interesse per le teorie linguistiche e le origini degli etruschi sono oggetto di dibattito. Iniziano le ristampe della Storia d'Europa nel 1831 e nel 1862. La storia viene utilizzata all'interno del dibattito sulla Nazione del Risorgimento: si richiama un'identità riscontrata nei popoli italici preromani, come gli etruschi. Anche nella storiografia del Novecento vi sono diverse interpretazioni della Storia d'Europa: Croce la ridimensiona, Galasso valorizza in quanto la prospettiva non è più territoriale ma europea.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente.

2. Risorgimento e Centocinquantenario edito sulla rivista «Giornale di storia», 2012, IV, n. 8, online: <https://www.giornaledistoria.net>.

Nella rassegna storiografica si inga sulle diverse tendenze della storiografia del Risorgimento all'appuntamento con i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

3. Alcuni passaggi della riflessione demografica dall'antichità greco-romana alle premesse della transizione in O. Vitali, F. Vitali, La transizione demografica in Italia e i suoi modelli interpretativi, prefazione di M. Livi Bacci, Roma, Sapienza università editrice, 2013, pp. 5-53.

Nel saggio si prende in esame il dibattito sulla demografia dall'antichità al periodo della transizione. Con questo termine il candidato indica il superamento della forbice malthusiana tra risorse e popolazione, ossia quando le leggi interne che regolano la popolazione non sono più sottoposte al vincolo della quantità delle risorse disponibili. Si passano così in rassegna gli autori, dell'antichità,

medievali, dell'età moderna. Importante soprattutto la discussione del periodo illuministico a partire da Montesquieu e degli economisti classici scozzesi fino a Smith. È poi si discute sulla legge di Malthus sulla popolazione. Si indaga così sulle interpretazioni degli autori contemporanei sulla peste del Trecento; sulla ripresa demografica di fine Quattrocento-Cinquecento; sulla peste del Seicento; sulla ripresa demografica settecentesca. Sono indagati così anche i diversi teorici del mercantilismo, della fisiocrazia, del liberismo; questi autori sono messi a confronto con i principali studi e studiosi di demografia contemporanea.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

4. Giambullari, Gelli e la Discesa di Christo al Limbo di Bronzino: un'ipotesi interpretativa, edito nella rivista «Archivio Storico Italiano», CLXXI, 2013, n. 4, pp. 725-749).

Nel saggio si indaga sul panorama culturale della Firenze degli anni Quaranta del Cinquecento. Bronzino è ormai divenuto il pittore della dinastia dei Medici. Il candidato mette in rilievo due punti: i rapporti del Bronzino con i circoli culturali animati da Valdes; le opere di due importanti storici ed antichisti, Giambullari e Gelli, che operano a Firenze nella prima metà del XVI secolo, e la loro influenza sulla produzione del Bronzino, con interpretazione dei passi dell'antico Testamento
Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

5. Euffreducci, Oliverotto, edito in Enciclopedia Machiavelliana, 3 voll. Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani, 2014.

Il contributo è inerente la voce biografica di Euffreducci, Oliverotto, edito nell'Enciclopedia Machiavelliana. Giudizio ottimo.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

6. Alcuni importanti passaggi della politica mediterranea di Ferdinando I nella prospettiva dei nunzi apostolici edito in Garcia Domingo, E.; González Sánchez, I; Ibarz Gelabert, J.; Lépez Miguel, O. (Ed.) Proceedings of the 4th. Mediterranean Maritime History Network Conference 7,8,9 May 2014, Barcellona, Fundació suport Museu Maritim i Drassanes Reials de Barcelona 2017

Utilizzando la corrispondenza diplomatica della nunziatura apostolica fiorentina, inviata dai Nunzi locali alla Segreteria di Stato di Roma, si indaga: sulla la spedizione di un presidio fiorentino al Castello di If (1591); sulla missione diplomatica di Neri Giraldi, inviato di Ferdinando presso il Sultano di Istanbul (1598); sulla spedizione fiorentina a Chios (1599); sulla spedizione di Algeri (1601) e l'attacco navale a Cipro (1607). Le lettere inviate dai Nunzi a Roma mostrano una politica anti Ottomana ed anti Barbaresca praticata da Ferdinando che tenta di proporsi come un grande difensore del cattolicesimo.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

7. I nunzi pontifici nella Firenze di Ferdinando I (1587-1609), edito da Nuova Cultura, Roma, 2017

La monografia esamina il ruolo dei nunzi pontifici in Toscana durante il periodo del principato di Ferdinando I. Attraverso il carteggio inviato dai nunzi toscani a Roma si ricostruisce la dialettica tra la chiesa ed il potere locale. I nunzi devono conciliare gli interessi del principato toscano con la di-

fesa della giurisdizione e dei privilegi ecclesiastici all'interno dello stato toscano. L'interesse del volume risiede nel fatto che i nunzi siano si espressione della politica pontificia, ma le loro politiche cambiano in rapporto al cambiamento dei pontefici.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

8. Firenze nella crisi religiosa del Cinquecento: echi e commenti, edita in «Giornale di Storia», n. 16/2016 (ma pubblicato il 21 marzo 2018), online, <https://www.giornaledistoria.net>

Il saggio indaga sui risultati storiografici della crisi religiosa del Cinquecento, prendendo come osservatorio privilegiato la città di Firenze. L'esame dei testi storiografici prende spunto da un conve-

gno tenuto, nel 2016 su Firenze ed i Medici: "Against the Medici: Art and Dissent in early modern Italy".

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

9. Tra riflessioni sul principato di Ferdinando I e trame antiottomane: la relazione del 7 novembre 1605 del nunzio Antonio Grimani edita da www.Giornaledistoria.net il 21 marzo 2018

Il saggio si concentra sulla relazione del 1605 del nunzio apostolico Grimani che affronta la politica del principe toscano Ferdinando I contro i turchi ed i barbareschi.

Il giudizio sulla pubblicazione è ottimo.

10. Il profilo "mediceo" di Bronzino nelle *Vite* di Giorgio Vasari: tra sviste e adattamenti edita in «Nuova Rivista Storica», 2020, vol. CIV, n. 2. L'articolo prende in esame il percorso biografico ed artistico del Bronzino nelle descrizioni del Vasari. Il Bronzino, si afferma come il pittore dei granduchi di Toscana. L'autore del saggio rileva come, il Vasari nelle *Vite*, pur elogiando il Bronzino nella sua evoluzione artistica miri di fatto ad un confronto con la sua biografia. Mentre il Vasari era dovuto emigrare a Roma, dove aveva goduto della protezione dei Farnese, il Bronzino era un artista integrato dai Medici, un vero e proprio cortigiano.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

11. Donne ebreiche sotto processo a Pisa tra gli Otto di Guardia e Balìa e [Inquisizione: un caso del 1606 edito in *Donne e Inquisizione*, a cura di M. Caffiero e A. Lirosi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020

Il saggio indaga su un processo del 1606 inerente la mancata conversione -e la pratica di religione ebraica- di alcune famiglie di mercanti che si erano trasferite a Firenze. Era nato un caso in quanto i maschi di queste famiglie di nuovi cristiani avevano subito la circoncisione in Toscana, di qui il sospetto che dal rito praticato si consumassero vecchi riti religiosi.

Ne nasce un caso su chi fosse competente del procedimento il tribunale toscano degli Otto di Guardia e Balìa o l'Inquisizione romana. Oltre ai maschi si interrogano, alla ricerca di prove, anche le donne.

Solo una lunga mediazione tra il Nunzio, il Granduca ed il S. Uffizio porterà alla conclusione del caso. Il principe Ferdinando riuscirà a far assegnare il procedimento al nunzio. D'altronde il flusso di mercanti e finanziari ebraici verso la Toscana è fortemente voluto dai granduchi che devono rafforzare la rete commerciale intorno al porto franco di Livorno.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente.

12. Ferdinando I, la devoluzione di Ferrara e i conflittuali rapporti con Clemente VIII nel carteggio della nunziatura di Firenze edito in *Storie nascoste. Studi per Paolo Simoncelli*, a cura di S. Dall'Aglio, A. Guerra, M. Valente, Milano, Franco Angeli, 2021

Nel saggio prende in esame la politica del granduca di Toscana, Ferdinando in merito alla questione della devoluzione di Ferrara. Come è noto il caso nasce alla morte di Alfonso II, il duca di Ferrara. Ne nasce una grande controversia tra il pontefice che porta avanti una politica di devoluzione e le pretese dinastiche su Ferrara di Cesare d'Este, che trova anche la solidarietà spagnola. La Toscana propende tra un appoggio a Cesare d'Este e la neutralità. Si cerca soprattutto di agire su Roma attraverso vie diplomatiche per mettere fine alla vicenda. Poi, l'accelerazione con la scomunica di Cesare d'Este e la rinuncia volontaria dello stesso ad ogni presunta eredità.

Il giudizio sulla pubblicazione è eccellente

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA: 12 pubblicazioni.

Valutazione sulla produzione complessiva

Il candidato presenta 12 pubblicazioni.

La produzione scientifica del candidato (ad eccezione delle pubblicazioni n. 2, Risorgimento e Centocinquantesimo...che prende in esame la storiografia del Risorgimento all'appuntamento con i 150 anni dell'Unità d'Italia e n. 5, la voce dell' Enciclopedia Machiavelliana di Euffreducci, Oliverotto) si articola lungo tre filoni: le storie e la storiografia dell'età moderna: la storia della nunziatura dello stato fiorentino; le politiche materiali ed immateriali portate avanti dai granduchi fiorentini per una proiezione italiana.

Del primo filone fanno parte le pubblicazioni nn. 1,3,4. Nella prima pubblicazione (Pierfrancesco Giambullari e la prima Storia d'Europa dell'età moderna edito da FrancoAngeli, Milano, 2011) si prende in esame lo storico Pierfrancesco Giambullari e la pubblicazione della sua Storia d'Europa. Lo storico è chiamato alla corte fiorentina, nei primi decenni del Cinquecento, dal granduca con diversi compiti: il servizio da prestare al camerlengo, come custode della biblioteca Laurenzana. È in contatto con l'Accademia fiorentina. Il suo ruolo è importante soprattutto come intellettuale al servizio di Cosimo I. Il granduca mobilita un combattivo gruppo di intellettuali, fra i quali Giambullari, che devono inventare una nuova trazione identitaria per il Granducato, differenziandolo dal periodo repubblicano. Lo storico nel *Gello* e poi della *Storia d'Europa* contribuisce a creare una nuova identità: Cosimo I e la principessa Eleonora sono paragonati a Dante e Beatrice; Carlo V ad Augusto. L'origine di Firenze è attribuita ad Ercole Libico. Sono importanti soprattutto le sue teorie linguistiche sull'origine del dialetto toscano. Sono "genealogie incredibili" quelle del Giambullari che affronta, con poca filologia, l'uso delle fonti dell'età antica, come dimostra ad esempio il continuo richiamo alla discussa opera del falsario Annio da Viterbo.

La storia d'Europa esce, nel 1586, postuma alla morte del Giambullari ed è appena citata da autori eruditi. L'interesse per quest'opera si ripropone fra fine Settecento e l'Ottocento. Vico, Scipione Maffei, Muratori riscoprono l'opera, Non tutti esprimono giudizi positivi, ma l'interesse per le teorie linguistiche e le origini degli etruschi sono oggetto di dibattito. Iniziano le ristampe, nel 1831 e nel 1862. La storia viene utilizzata all'interno del dibattito sulla Nazione del Risorgimento a livello dell'uso dell'antico e dell'identità riscontrata nei popoli italici preromani, come gli etruschi. Anche nella storiografia del Novecento vi sono diverse interpretazioni della *Storia d'Europa*: Croce la ri

dimensiona, Galasso dimostra un certo interesse: individuato dalla prospettiva non più territoriale della Storia ma europea.

Nella pubblicazione n. 4 (Giambullari, Gelli e la Discesa di Christo al Limbo di Bronzino: un'ipotesi interpretativa...) si torna ad indagare sugli intellettuali alla corte del granduca della Firenze degli anni Quaranta del Cinquecento. Giambullari e Gelli avrebbero influenzato l'opera del Bronzino, ormai divenuto il pittore della dinastia dei Medici. Anche la pubblicazione n. 3 (*Alcuni passaggi della riflessione demografica dall'antichità greco-romana alle premesse della transizione...*) pur prendendo in esame il dibattito sulla demografia nel lungo periodo, utilizza a piene mani autori dell'antichità. Nel saggio si prende in esame il dibattito sulla demografia dalla classicità al periodo della transizione. Con questo termine l'autore indica il superamento della forbice malthusiana tra risorse e popolazione, ossia quando le leggi interne che regolano la popolazione non sono più sottoposte al vincolo della quantità delle risorse disponibili. Si passano così in rassegna gli autori, dell'antichità, medievali, dell'età moderna. Importante soprattutto la discussione del periodo illuministico a partire da Montesquieu e degli economisti classici scozzesi fino a Smith, e poi alla legge di Malthus sulla popolazione.

Al secondo filone appartengono le pubblicazioni sui nunzi pontifici della Toscana. Nella pubblicazione n. 7 (*I nunzi pontifici nella Firenze di Ferdinando I (1587-1609)*), si esamina la politica pontificia in merito al ruolo dei nunzi nel periodo del principato di Ferdinando I. Attraverso il carteggio inviato dai nunzi toscani alla Nunziatura romana si ricostruisce la dialettica tra la chiesa ed il potere locale. I nunzi devono conciliare gli interessi del principato toscano con il papato, la difesa della giurisdizione e dei privilegi ecclesiastici all'interno dello stato fiorentino. L'interesse del volume risiede nel fatto che il candidato dimostra che i nunzi sono sempre espressione della politica pontificia, anche se le loro politiche, nei confronti del granducato, cambiano in rapporto al cambiamento dei pontefici. Nel saggio n. 8 (*Firenze nella crisi religiosa del Cinquecento: echi e commenti*) si indaga sui risultati storiografici della crisi religiosa del Cinquecento, prendendo come osservatorio privilegiato la città di Firenze. Il ruolo dei nunzi toscani emerge bene anche nella pubblicazione n. 11 (Donne ebreiche sotto processo a Pisa tra gli Otto di Guardia e Balìa e [Inquisizione: un caso del 1606....]) dove, attraverso lo studio di un processo del 1606 concernente le pratiche religiose di alcune famiglie di nuovi cristiani di origine ebraica, si indaga sul rapporto tra il tribunale granducale degli Otto di Guardia e Balìa, l'Inquisizione romana e la nunziatura.

Al terzo filone appartengono diverse pubblicazioni. Nella n. 6 (*Alcuni importanti passaggi della politica mediterranea di Ferdinando I nella prospettiva dei nunzi apostolici...*) si prende in esame attraverso la corrispondenza diplomatica della nunziatura apostolica fiorentina inviata alla Segreteria di Stato di Roma, la politica granducale in merito: alla spedizione di un presidio fiorentino al Castello di If (1591); alla missione diplomatica di Neri Giraldi, inviato di Ferdinando presso il Sultano di Istanbul (1598); sulla spedizione fiorentina a Chios (1599); alla spedizione di Algeri (1601) e l'attacco navale a Cipro (1607). Le lettere inviate dai nunzi a Roma individuano una politica granducale decisamente anti Ottomana ed anti Barbaresca di Ferdinando che tenta di proporsi come un grande difensore del cattolicesimo. Nella pubblicazione n. 9 (Tra riflessioni sul principato di Ferdinando I e trame antiottomane...) l'esame si sposta sulla relazione che il nunzio apostolico Grimani invia a Roma in merito alla politica del principe Ferdinando I contro i turchi ed i barbareschi. Nel contributo n. 10 (Il profilo "mediceo" di Bronzino nelle Vite di Giorgio Vasari...) il candidato indaga sulla politica culturale dei primi granduchi di Toscana. L'articolo prende in esame il percorso biografico ed artistico del Bronzino nelle descrizioni del Vasari. Nel contributo n. 12 (Ferdinando I, la devoluzione di Ferrara e i conflittuali rapporti con Clemente VIII nel carteggio della nunziatura di Firenze....) inquadra la politica del granduca di Toscana, Ferdinando nella questione della devoluzione di Ferrara.

Relativamente alla produzione scientifica, il giudizio è eccellente, così come eccellente risulta l'interpretazione storiografica, l'uso delle fonti, il rigore metodologico della ricerca e la capacità di riflessione critica.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 12,30.....

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

.....

.....

...